

G E A s.p.a.
Gestioni Ecologiche e Ambientali

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



BILANCIO

al 31 dicembre 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2015.

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico riclassificato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche Ebitda) ed il "Risultato operativo" (definito anche EBIT).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e la spiegazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2014 si rimanda alla minuziosa esposizione fornita nella Nota Integrativa.

Conto Economico	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	9.861.751	9.888.937	(27.187)
Altri ricavi	141.395	154.585	(13.190)
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.003.146	10.043.523	(40.377)
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	753.933	821.175	(67.242)
Costi per servizi:			
Smaltimento rifiuti	2.318.063	2.408.797	(90.734)
Altri servizi	2.150.971	1.862.936	288.036
Totale costi per servizi	4.469.034	4.271.732	197.302
Costi per godimento beni di terzi:			
Canoni di leasing e noleggi	75.240	74.982	257
Affitti	166.420	158.087	8.334
Totale costi per godimento beni di terzi	241.660	233.069	8.591
Variazioni delle rimanenze	(44.513)	4.562	(49.075)
Oneri diversi di gestione	82.640	127.034	(44.395)
Totale costi operativi	5.502.753	5.457.573	45.181
VALORE AGGIUNTO	4.500.393	4.585.950	(85.558)
Costi del personale	3.476.958	3.365.545	111.414
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.023.434	1.220.406	(196.971)
Ammortamenti e accantonamenti	467.575	556.092	(88.518)
RISULTATO OPERATIVO	555.860	664.313	(108.453)
Proventi e (oneri) finanziari netti	16.727	10.325	6.402
RISULTATO ORDINARIO	572.586	674.638	(102.052)
Proventi e (oneri) straordinari netti	0	0	0
UTILE ANTE IMPOSTE	572.586	674.638	(102.052)
Imposte sul reddito	(75.131)	(135.519)	60.388
UTILE NETTO	497.455	539.119	(41.664)

Di seguito viene esposto il dettaglio dei **Ricavi di vendita** distinto per Business Unit e, all'interno di ognuna di esse, per linea di servizi (in migliaia di euro):

Business Unit Servizi ambientali	Anno 2015	Anno 2014	Var.
Raccolta rifiuti	5.044	4.662	382
Smaltimento rifiuti	2.050	2.077	(27)
Altri servizi ambientali	602	890	(288)
Totale Business Unit Servizi Ambientali	7.696	7.629	67

Business Unit Decoro urbano	Anno 2015	Anno 2014	Var.
Spazzamento stradale	1.106	1.196	(90)
Gestione del verde pubblico	1.060	1.064	(4)
Totale Business Unit Decoro Urbano	2.166	2.260	(94)

Totale generale Ricavi di vendita	9.862	9.889	(27)
--	--------------	--------------	-------------

Nell'esercizio 2015 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 10.003 mila, contro i 10.044 mila dell'esercizio precedente, con una lieve diminuzione di 41 mila euro.

I corrispettivi relativi ai servizi di raccolta rifiuti hanno registrato un incremento passando da euro 4.662 mila del 2014 a euro 5.044 mila del 2015, come conseguenza dell'attivazione del servizio a favore del Comune di Montereale Valcellina a decorrere dal 1° gennaio 2015 e di alcuni piccoli ritocchi nei singoli servizi a corpo.

Quanto all'andamento del corrispettivo per l'avvio a smaltimento dei rifiuti e del percolato da discarica, passato da euro 2.409 mila a 2.318 mila, tale decremento è da ascrivere ad una diminuzione della quantità complessiva dei rifiuti (da 38.646 t. del 2014 a 38.532 t. del 2015), nonostante l'estensione del servizio a favore del Comune di Montereale Valcellina, il cui trattamento costituisce un onere ed in particolare si è accertata una sostanziale invarianza della quantità a smaltimento (da 6.665 t. del 2014 a 6.663 t. del 2015) e del rifiuto organico e verde (da 15.532 t. del 2014 a 15.502 t. del 2015) e un leggero decremento delle quantità avviate al recupero (da 16.449 t. del 2014 a 16.367 t. del 2015). Il percolato da discarica (da 9.305 t. del 2014 a 6.466 t. del 2015) ha registrato una consistente flessione stante le ridotte precipitazioni intervenute nel corso dell'anno.

I **costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna** sono stati pari a euro 5.503 mila, rispetto a euro 5.458 mila nel 2014.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 4.500 mila, contro euro 4.586 mila del 2014 con una variazione negativa di 86 mila euro.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.477 mila e registra un aumento di euro 111 mila rispetto al 2014 (euro 3.366 mila) pari al 3,31% circa e rappresenta il riflesso di assunzioni, di maturazione scatti d'anzianità e di una transazione a seguito di licenziamento. L'incidenza percentuale sul VdP è stata pari al 34,76% in aumento rispetto al dato del 2014 per 1,25 punti percentuali (33,51% nel 2014).

Il **numero e la composizione dei dipendenti** a fine esercizio è variato rispetto al 31 dicembre 2014 ed è assestato a 75 unità, 4 in più rispetto all'anno precedente.

Il **Margine Operativo Lordo** è stato pari a euro 1.023 mila e registra un decremento di euro 197 mila (euro 1.023 mila nel 2015 – euro 1.220 mila nel 2014) rispetto al 2014.

Nel 2015 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 468 mila contro euro 556 mila del 2014, con una diminuzione di euro 88 mila e ciò ha fatto sì che il **Risultato Operativo** si sia attestato sul valore di euro 556 mila rispetto al valore di euro 664 mila del 2014, registrando un'incidenza percentuale sul valore della produzione pari al 5,6% in diminuzione rispetto all'anno precedente (6,6% nel 2014).

La **gestione finanziaria** ha comportato proventi finanziari netti pari a euro 17 mila, contro i poco più di 10 mila del 2014, proventi interamente dovuti alla positiva gestione della liquidità investita in strumenti bancari di facile liquidabilità (PCT e conti vincolati). Non sono stati sostenuti costi per interessi di alcuna natura.

Il **Risultato Ordinario** risulta pertanto pari ad euro 573 mila in ribasso (di euro 102 mila) rispetto al 2014, quando si era assestato ad euro 675 mila.

Nel 2015 non si evidenzia il sostenimento di **proventi ed oneri straordinari**.

L' **Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 573 mila, in diminuzione, pari a 102 mila euro, rispetto al dato del 2014 di euro 675 mila.

L' **Utile dell'esercizio** della società, al netto delle **imposte di competenza** pari a euro 75 mila, è stato pertanto di euro 497 mila, in diminuzione di 42 mila euro rispetto al dato del 2014 (euro 539 mila).

1.2 La situazione patrimoniale.

Di seguito si espone la sintesi dei valori dello stato patrimoniale riclassificato:

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	67.926	39.714	28.212
Immobilizzazioni materiali nette	3.302.466	3.364.762	(62.296)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	3.370.392	3.404.476	(34.084)
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	96.999	52.486	44.513
Crediti	2.008.485	1.915.199	93.286
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
Disponibilità finanziarie	2.013.611	1.795.572	218.039
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.119.095	3.763.257	355.838
Ratei e Risconti attivi	51.036	49.292	1.744
TOTALE ATTIVO	7.540.523	7.217.025	323.498

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 7.541 mila rispetto euro 7.217 mila al 31 dicembre 2014, a conferma di una perdurante e consolidata stabilità della struttura degli asset di supporto all'attività della società.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2015 erano pari a euro 3.370 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 3.404 mila, diminuite per l'effetto del rallentamento degli investimenti avvenuto negli esercizi precedenti, per le minori necessità ed in vista del completamento della costruzione della nuova sede accentrata nel compendio di via Savio.

I **crediti** al 31 dicembre 2015 erano pari ad euro 2.008 mila, in aumento rispetto ad euro 1.915 mila del 2014, in ragione in particolare della dinamica dei crediti verso i soci che ci hanno affidato la gestione dei servizi, tra i quali risulta compreso dal 2015 pure il Comune di Montereale Valcellina e della consistenza dei crediti di natura tributaria stante l'entrata in vigore dello split payment con le naturali ricadute sulla esigibilità dell'iva sugli acquisti.

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
PATRIMONIO NETTO	4.358.369	3.860.910	497.459
TFR	647.746	690.190	(42.444)
Debiti	1.953.994	2.065.078	(111.084)
Ratei e Risconti passivi	456.340	476.773	(20.433)
Altri Fondi	124.074	124.075	0
TOTALE PASSIVO	3.182.154	3.356.115	(173.961)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.540.523	7.217.025	323.498

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2015 ammontava a euro 4.358 mila rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 3.861 mila.

L'esposizione illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta. Inoltre, in considerazione della rilevanza assunta nel corso di alcuni recenti esercizi dagli investimenti effettuati con la forma del "leasing finanziario" e della diversità con cui le relative operazioni sono contabilizzate secondo i principi contabili nazionali (cosiddetto "metodo patrimoniale") rispetto alla prassi internazionale, secondo cui le operazioni di leasing sono contabilizzate come fossero dei mutui (cosiddetto "metodo finanziario"), viene riportata anche la situazione patrimoniale e finanziaria della società come si presenterebbe, più correttamente, secondo il "metodo finanziario". I valori risultanti dall'esposizione finanziaria delle operazioni di leasing sono ottenuti sommando ai valori risultanti dal bilancio civilistico le rettifiche evidenziate, secondo quanto richiesto dalle norme civilistiche, dall'informativa finanziaria sui contratti di leasing esposte in Nota integrativa a commento delle Immobilizzazioni materiali.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015 Metodo Fin.	31 dicembre 2014 Metodo Fin.
IMMOBILIZZAZIONI				
Altre Immobilizzazioni immateriali	67.926	39.714	67.926	39.714
Immobilizzazioni materiali nette	3.302.466	3.364.762	3.550.020	3.721.059
Risconto contributi c/capitale	(456.340)	(476.773)	(456.340)	(476.773)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	2.914.052	2.927.703	3.161.606	3.284.000
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO				
Giacenze di magazzino	96.999	52.486	96.999	52.486
Crediti				
Crediti oltre i 12 mesi	664.135	747.716	664.135	747.716
Crediti v/soci	583.281	640.247	583.281	640.247
Crediti commerciali	441.926	346.380	441.926	346.380
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	370.179	230.148	370.179	230.148
Totale crediti	2.059.521	1.964.491	2.059.521	1.964.491
Debiti operativi				
Debiti commerciali	897.379	1.093.981	897.379	1.093.981
Altri debiti operativi	1.056.615	971.097	1.056.615	971.097
Totale debiti operativi	(1.953.994)	(2.065.078)	(1.953.994)	(2.065.078)
Fondi rischi ed oneri	(124.074)	(124.074)	(201.806)	(235.951)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	78.452	(172.175)	720	(284.052)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	2.992.504	2.755.528	3.162.326	2.999.948

Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento				
PATRIMONIO NETTO	4.358.369	3.860.910	4.528.191	4.105.330
TFR	647.746	690.190	647.746	690.190
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
Disponibilità finanziarie	(2.013.611)	(1.795.572)	(2.013.611)	(1.795.572)
Attività finanziarie non Immobilizzate	0	0	0	0
Mutui e finanziamenti	0	0	0	0
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	(2.013.611)	(1.795.572)	(2.013.611)	(1.795.572)
FONTI DI FINANZIAMENTO	2.992.504	2.755.528	3.162.326	2.999.948

Di seguito riportiamo il valore delle principali variabili economiche e finanziarie nella loro rappresentazione secondo il “metodo patrimoniale” e secondo il “metodo finanziario”: i dati sono facilmente desumibili dal contenuto della Nota integrativa nella sezione Immobilizzazioni materiali, laddove si evidenziano gli effetti dell’adozione del “metodo finanziario” rispetto al “metodo patrimoniale”, come richiesto dai principi contabili.

Voci di bilancio - Anno 2015 -	Metodo patrimoniale	Metodo finanziario
Investimenti in immobilizzazioni	405.338	405.338
Immobilizzazioni materiali	3.302.466	3.550.020
Posizione finanziaria netta (credito) / debito	(2.013.611)	(2.013.611)
Utile dell'esercizio	497.455	422.857
Patrimonio netto	4.358.369	4.528.191

1.2.1 Le operazioni sul capitale.

Nessuna operazione è stata effettuata sul capitale della Società nel corso dell’anno 2015.

1.3 Le dinamiche finanziarie.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni della “Posizione finanziaria netta” per l’anno 2015, secondo i valori risultanti dal bilancio civilistico e secondo i valori risultanti dal “metodo finanziario” per le operazioni di leasing, che riassume efficacemente le dinamiche di generazione e di assorbimento di risorse finanziarie:

Analisi del Cash Flow Operativo	Anno 2015 Metodo Patrimoniale	Anno 2014 Metodo Patrimoniale	Anno 2015 Metodo Finanziario	Anno 2014 Metodo Finanziario
Cash flow reddituale				
Risultato netto	497.455	539.119	422.857	464.520
Ammortamenti	446.780	443.485	555.524	552.229
Altre voci 'non cash'	29.223	45.537	(4.921)	11.392
Cash flow reddituale	973.458	1.028.141	973.458	1-028.141
Cash flow da gestione del Capitale Circolante	(386.631)	(202.489)	(386.631)	(202.489)
Cash flow da gestione degli investimenti				
Investimenti	(405.338)	/416.493)	(405.338)	(416.493)
Proventi da disinvestimenti	36.550	230	36.550	230
Cash flow da gestione degli investimenti	(368.788)	(416.263)	(368.788)	(416.263)
CASH FLOW generato / (assorbito) dalle operazioni	218.039	409.389	218.039	409.389
Cash flow da gestione del Capitale proprio				
Variazioni di capitale – Posizione finanziaria trasferita da scissione	0	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0
Cash flow da gestione del Capitale proprio	0	0	0	0
CASH FLOW generato / (assorbito)	218.039	409.389	218.039	409.389

Posizione finanziaria netta iniziale Attiva / (Passiva):				
Saldo a breve verso banche	1.795.572	677.471	1.795.572	577.471
Titoli e Investimenti	0	850.115	0	850.115
Mutui e debiti finanziari di bilancio	0	(141.403)	0	(141.403)
Quote capitale a scadere contratti di leasing			0	0
Posizione finanziaria netta iniziale	1.795.572	1.386.183	1.795.572	1.386.183
Posizione finanziaria netta finale Attiva / (Passiva):				
Saldo a breve verso banche	2.013.611	1.795.572	2.013.611	1.795.572
Titoli e Investimenti	0	0	0	0
Mutui e debiti finanziari di bilancio	0	0	0	0
Quote capitale a scadere contratti di leasing	0	0	0	0
Posizione finanziaria netta finale	2.013.611	1.795.572	2.013.611	1.795.572
Variazione nella Posizione finanziaria netta Uguale a cash flow generato / (assorbito)	218.039	409.389	219.039	409.389

Come si nota, la generazione di cassa della società è sostanzialmente legata alle dinamiche reddituali (utile più ammortamenti “non cash”), che, per l'anno 2015, è stata impiegata in misura paritaria tra investimenti e creazione di maggiore liquidità, consentendo la giacenza di oltre euro 200.000 in più, rispetto al precedente esercizio, in depositi bancari a breve termine.

2. L'andamento della gestione.

L'esercizio 2015 ha confermato i risultati positivi registrati dall'azienda nel quadriennio precedente, ribadendo la solidità dell'azienda dal punto di vista operativo e patrimoniale. In particolare si godono gli

effetti positivi legati alla scelta avviata nel 2008 di intraprendere la strada della raccolta differenziata porta a porta del secco residuo. Si segnala che la società, già membro del consiglio direttivo Federambiente, ha mantenuto la propria presenza anche nel nuovo consiglio direttivo Ambiente di Utilitalia, la federazione nata nel 2015 dalla fusione tra Federutility e Federambiente, continuando in tal modo a svolgere un ruolo di riferimento per l'intero territorio regionale. Tale nomina riconosce a livello nazionale l'eccellenza del lavoro che l'Azienda ha portato avanti in questi anni.

Si sottolinea che la società, continuando nella propria politica di investimenti e di rinnovamento, ha dato il proprio contributo all'alleviare, nel panorama locale, gli effetti legati alla difficile congiuntura economica che ancora nel 2015 sta continuando a colpire l'area di Pordenone e della sua provincia.

2.1 “Servizi ambientali”

Nell'ambito dei servizi ambientali, la società svolge i servizi di raccolta rifiuti, attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti attraverso una struttura dedicata, articolata e completa, affiancata per una minima parte da risorse esterne. I clienti principali per i servizi della società nel 2015 sono stati i Comuni di Pordenone, Cordenons, Roveredo in Piano e Montereale Valcellina, e in minima parte soggetti privati, sia imprese che famiglie (servizi di raccolta ingombranti).

La società è affidataria del ciclo integrato di gestione dei rifiuti per i Comuni Soci di Pordenone, di Roveredo in Piano e di Montereale Valcellina mediante un affidamento diretto “in house providing”.

Nel Comune di Cordenons l'attività è svolta dalla società a seguito dell'Atto di intesa finalizzato alla condivisione dei servizi di igiene urbana (n.809/2002 del registro atti fuori repertorio) stipulato dall'Amministrazione Comunale con il Comune di Pordenone in data 17.05.2002 ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000. Si ricorda che con delibera CC n.140 del 19.12.2013 il Comune ha deliberato l'ingresso nella compagine societaria e che in data 30.09.2014 ha provveduto alla sottoscrizione della Convenzione (siglata dagli altri enti soci con nota rep. n. 8096 del 11.11.2009) per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi comunali e pertanto l'Atto d'intesa suddetto è destinato ad essere sostituito da un affidamento diretto “in house”.

L'equilibrio economico dell'unità “*Servizi ambientali*” viene raggiunto e mantenuto con il conseguimento di un risultato soddisfacente, ottenuto attraverso un attento controllo dei costi e delle performance aziendali, il costo del personale è complessivamente aumentato ma ciò in ragione delle implementazioni conseguenti alla internalizzazione della gestione delle problematiche afferenti qualità, ambiente e sicurezza ed alla operatività della normativa anticorruzione. Il costo medio per dipendente è peraltro diminuito nel corso del 2015 di circa il 4% rispetto al 2014 e il costo per l'acquisto di carburanti è risultato inferiore di circa il 14% rispetto al 2014, circostanza che ha più che compensato la maggiore estensione territoriale del servizio, dovuta all'avvio del medesimo per il Comune di Montereale Valcellina. Tale risultato è il frutto anche dell'abbandono del sistema di approvvigionamento tramite cisterna propria, con l'adozione del rifornimento presso un distributore stradale. Meritevole di segnalazione infine risulta essere l'esplicitazione dei contributi da attribuire ai Comuni soci in relazione ai quantitativi recuperati di carta, cartone, plastica e vetro.

Oltre il 74% dell'utile ante imposte va ascritto all'unità servizi ambientali, mentre il tasso di redditività interno si aggira intorno al 5,5%. A tal proposito si evidenzia che per una cospicua parte dei costi (in special modo quelli di trattamento e di smaltimento) si procede alla semplice ri-fatturazione a carico dei Comuni senza rilevare alcun margine.

In attesa della sottoscrizione da parte del Comune di Cordenons del nuovo Contratto di servizio previsto dall'"in house providing" e che andrà a sostituire il vigente disciplinare è stato concordato con tale ente il subentro, a partire dal gennaio 2016, nei rapporti che lo stesso ha mantenuto sinora direttamente con alcuni impianti di destino dei propri rifiuti.

In considerazione del fatto che il risultato complessivo della Società rimane positivo e in linea con le previsioni, si è ritenuto, in un momento di congiuntura così difficile per i conti delle amministrazioni pubbliche, di non aggiornare le dinamiche dei corrispettivi in relazione all'andamento dei costi e dei mutati contenuti del servizio erogato e nemmeno di procedere a richiederne l'adeguamento ISTAT previsto dai contratti di servizio, sterilizzandone gli effetti.

2.1.1. La raccolta dei rifiuti.

Per una analisi di come si è evoluto l'andamento delle raccolte dei rifiuti urbani nell'ultimo esercizio e un confronto con quello che si era registrato nel 2014 va anzitutto considerato che l'affidamento del servizio da parte del Comune di Montereale Valcellina ne ha modificato l'ambito di riferimento. Per tale motivo vanno analizzate le variazioni sia in termini assoluti sia non considerando l'apporto di Montereale Valcellina.

In termini assoluti nel corso del 2015 i rifiuti urbani raccolti equivalgono per quantità a quelli gestiti dalla società nel 2014 per i tre comuni precedentemente serviti: il quantitativo infatti è rimasto sostanzialmente stabile (-0,3%) passando da 38.636 a 38.532 tonnellate. L'invarianza del dato è dovuta sostanzialmente al contributo del Comune di Montereale Valcellina, in quanto prendendo in esame la sola produzione nei tre comuni già serviti nel 2014 si può osservare che nel 2015 la stessa è diminuita del 3,8% passando da 38.636 a 37.167 tonnellate. La contrazione si è verificata sia nei rifiuti avviati a smaltimento sia in quelli avviati a recupero, in tal senso la congiuntura del 2015 è stata decisamente positiva con una riduzione complessiva della produzione accoppiata al mantenimento della percentuale di raccolta differenziata. Come noto la prevenzione della produzione dei rifiuti rappresenta il migliore strumento da attuare nella loro gestione e come tale va preferita da un punto di vista gerarchico alla raccolta differenziata.

Di seguito, nelle tabelle riepilogative, viene illustrato l'andamento nel 2015 della produzione e conseguentemente dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani, che include sia quella differenziata sia quella del rifiuto urbano secco residuo da raccolta differenziata ponendolo a confronto con gli anni precedenti:

Rifiuti raccolti	Pordenone	Roveredo in Piano	Cordenons	Montereale Valcellina	Totale
Rifiuto a smaltimento					
2007	19.840	1.842	4.634		26.316
2008	15.324	1.596	4.210		21.130
2009	5.931	1.629	4.260		11.820
2010	5.653	1.000	4.393		11.046
2011	5.733	553	4.027		10.313
2012	5.159	535	3.945		9.639
2013	4.607	454	1.465		6.526
2014	4.744	439	1.487		6.669
2015	4.511	435	1.443	274	6.663
RD Organico					
2007	3.364	871	1.936		6.171
2008	5.675	995	1.885		8.555
2009	9.749	1.073	2.000		12.822
2010	9.964	1.227	2.054		13.245
2011	9.694	1.306	1.970		12.970
2012	9.679	1.358	2.044		13.081
2013	10.176	1.356	2.905		14.437
2014	10,999	1.405	3.128		15.532
2015	10.609	1.428	3.198	267	15.502
Altre raccolte differenziate					
2007	4.976	687	1.956		7.619
2008	6.930	751	2.442		10.123
2009	9.655	827	2.559		13.041
2010	10.495	1.098	2.923		14.516
2011	10.550	1.260	3.129		14.939
2012	10.443	1.252	3.127		14.822
2013	10.793	1.267	3.834		15.894
2014	11.137	1.353	3.959		16.449
2015	10.420	1.316	3.807	824	16.367
Totale RU					
2007	28.180	3.399	8.527		40,106
2008	27.929	3.342	8.538		39.809
2009	24.335	3.529	8.819		37.683
2010	26.114	3.326	9.370		38.810
2011	25.976	3.119	9.126		38.221
2012	25.281	3.145	9.116		37.542
2013	25.576	3.077	8.204		36.857
2014	26.880	3.197	8.569		38.646
2015	25.540	3.179	8.448	1.365	38.532
RD %**					
2007	29,60%	45,82%	45,65%		34,38%
2008	45,13%	52,24%	50,69%		46,92%
2009	76,59%	53,85%	51,70%		68,63%
2010	78,35%	69,93%	53,11%		71,54%
2011	77,93%	82,27%	55,90%		73,00%
2012	79,60%	83,00%	56,70%		74,30%
2013	82,00%	85,20%	82,10%		82,30%
2014	82,35%	86,27%	82,71%		82,75%
2015	82,34%	86,32%	82,92%	79,93%	82,71%

I dati 2015 sono in attesa di validazione ARPA FVG

** anni 2013 - 2014 - 2015 % raccolta differenziata al netto degli scarti di selezione ingombranti e spazzamento

La riduzione della produzione complessiva è stata del 5% nel Comune di Pordenone e più contenuta negli altri comuni portando la produzione totale per il bacino servito dalla società a circa 475 kg pro capite/annuo e, per il rifiuto a smaltimento, a circa 65 kg pro capite/annuo, risultato d'assoluta eccellenza e che porrà i comuni nella categoria "rifiuti free" nella classifica stilata da Legambiente per il concorso Comuni Ricicloni, ossia quei comuni che sono riusciti a ridurre del 90% circa la quantità di rifiuti da smaltire producendo meno di 75 chilogrammi/anno a testa di rifiuto secco indifferenziato. Si ricorda che nell'edizione "Comuni Ricicloni 2015", Pordenone è stato premiato come miglior primo capoluogo di provincia del Friuli Venezia Giulia e a livello nazionale è tornato ad essere il miglior capoluogo sia per la percentuale di Raccolta Differenziata (l'83 per cento circa) sia per l'indice di buona gestione.

In merito alle altre frazioni va rilevato che il 2015 è stato un anno meno piovoso del 2014 e quindi la produzione dell'organico e del rifiuto verde, particolarmente significativa nel 2014, è diminuita ma si è mantenuta alta, mentre continua invece la discesa dei rifiuti connessi all'attività commerciale e logistica (quali i cartoni), legata al persistere della contrazione dei consumi legata alla congiuntura generale economica.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata il dato complessivo è rimasto stabile all'82,7% (dati in attesa di validazione da parte di ARPA FVG) con una variazione minima in diminuzione rispetto al 2014. Va comunque evidenziato come, a questi livelli così bassi di produzione di rifiuto a smaltimento e e così alti di raccolta differenziata, le fluttuazioni percentuali assumano esclusivamente un mero dato statistico perdendo di fatto una correlazione diretta con il comportamento degli utenti.

La città di Pordenone ha conseguito un risultato di raccolta differenziata dell'82,34% stabile rispetto a quanto registrato nel 2014, valore che probabilmente manterrà la Città nelle posizioni di vertice tra i comuni capoluogo di provincia per raccolta differenziata anche per l'anno 2015.

Nel complesso i rifiuti avviati a smaltimento, comprensivi degli scarti di selezione ingombranti e spazzamento (discarica o incenerimento), anche includendo il comune di Montebelluna Valcellina sono diminuiti, seppur di sole 6 tonnellate. Al netto dell'apporto di Montebelluna Valcellina la riduzione è stata più marcata, 6.389 tonnellate nel 2015 contro le 6.665 tonnellate raccolte nel 2014, 276 tonnellate in meno pari al 4 %. Tale diminuzione è dovuta soprattutto alla minore produzione del comune di Pordenone, dove le azioni per migliorare la raccolta differenziata, mirate ad un maggior controllo dei conferimenti, soprattutto da parte dei condomini e delle grandi utenze, hanno determinato un miglioramento complessivo.

Nel mese di ottobre 2015 si è modificata la frequenza di raccolta nella zona nord del comune di Pordenone, per complessive 1200 utenze circa. In tale area la raccolta del secco residuo è stata portata da settimanale a quindicinale e il contenitore da 70 litri identificato con codice a barre è stato sostituito da un bidone carrellato da 120 litri dotato di chip trasponder con tecnologia di identificazione Rfid con caricamento meccanico sull'auto-compattatore. A tali utenze è stato poi concesso l'accesso all'eco-centro del Comune di Roveredo in Piano (più comodo da raggiungere rispetto a quello sito in Via Nuova di Corva, cioè nella zona Sud della città), con un ampliamento dell'orario di apertura della struttura. Il mutamento della frequenza di raccolta, che verrà esteso alla zona sud di Pordenone a decorrere dal mese di marzo 2016, ha lo scopo di ridurre i costi di raccolta, di incentivare la separazione dei rifiuti, di mantenere elevati standard nel servizio e di ridurre i rischi connessi alla sicurezza ed alla salute degli

addetti e non ha comportato disagi o evidenziato particolari problematiche da parte dell'utenza fatto salvo un breve periodo di adattamento nelle fasi iniziali.

Il primo week end del mese di maggio 2015 la società ha gestito il carico straordinario di rifiuti prodotti durante la manifestazione "Mercato europeo" che ha richiamato nella città di Pordenone circa 200.000 visitatori ed ha comportato di conseguenza un notevole sforzo sia informativo che operativo.

Va ricordato che nel novembre 2015 si è anche introdotta la raccolta monomateriale al mercato settimanale di Pordenone, per ottenere una maggior valorizzazione dei rifiuti raccolti e non avviarli a selezione onerosa.

Nel gennaio 2015 la società è subentrata al precedente gestore nel servizio di raccolta nel comune di Montereale Valcellina. Tale subentro è avvenuto senza nessun disagio per l'utenza ed è stato preceduto da una capillare azione d'informazione con serate pubbliche e l'invio di un eco calendario per la raccolta a tutte le utenze. Tra le modifiche introdotte, si ricorda l'implementazione della raccolta monomateriale del vetro e del multimateriale plastica lattine che hanno avuto l'obiettivo, condiviso dall'Amministrazione comunale, di migliorare il già virtuoso sistema di raccolta con nuovi servizi e nuovi contenitori, per valorizzare i materiali raccolti in maniera differenziata nonché promuovere l'educazione e la comunicazione ambientale nel territorio, rispettando inoltre le prescrizioni fornite dalla Comunità Europea in materia di colori da utilizzare per identificare i contenitori dedicati alla raccolta con lo scopo di uniformare e facilitare le modalità di conferimento.

Per gli altri due Comuni non vi sono stati significativi cambiamenti per quanto riguarda i servizi fatti salvi alcuni piccoli accorgimenti di tipo operativo e gestionale, nel complesso trascurabili.

Per quanto riguarda la tariffazione si ricorda che la Società non è titolare in nessuno dei comuni servizi del servizio di accertamento e riscossione del tributo dagli utenti, pertanto rispetto a questo tema non ha particolari adempimenti se non quelli legati al coinvolgimento nella partecipazione a numerosi gruppi di lavoro con le Amministrazioni locali, alla collaborazione per aiutare gli uffici preposti a elaborare i piani finanziari e le relazioni tecniche di accompagnamento e alla presenza nelle commissioni bilancio e nei consigli comunali, che hanno però richiesto un notevole impegno agli organi amministrativi della Società.

2.1.2. La gestione delle discariche.

La società svolge l'attività di gestione di una discarica in fase di chiusura (le attività di conferimento sono sospese dal marzo 2007) e una in "post gestione", entrambe in località Vallenoncello e di proprietà del Comune di Pordenone.

Alla sospensione dell'attività di conferimento, la discarica in esercizio disponeva di limitate volumetrie residue che non sono state successivamente utilizzate, in attesa dell'emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione.

Come rilevato nelle relazioni ai bilanci degli ultimi anni, giunta al termine la fase di esercizio della discarica, il conferimento del Rifiuto Urbano Residuo (RUR) raccolto è avvenuto presso l'impianto di Aviano della società SNUA.

Il 15 marzo 2012 è stato emesso il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n° 680 di pari data da parte della Regione Friuli Venezia Giulia che ha statuito l'impossibilità definitiva di utilizzare gli spazi residui determinati nel 2007, l'inutilità di alcuni lavori inizialmente previsti e fissato le modalità di chiusura ed i nuovi protocolli di monitoraggio ambientale da attuare per la discarica chiusa e quindi in fase di "post-gestione operativa", monitoraggio peraltro già reso operativo.

Peraltro gli oneri di chiusura della discarica, come pure gli oneri della "post gestione" secondo le istruzioni del Piano di Adeguamento in precedenza approvato dalla Provincia (atto D.G.P. n° 133 del 30 maggio 2005) sono a carico del Comune di Pordenone che ne è il proprietario e non della società che però è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Solo alla fine del 2014, il Comune ha potuto superare il blocco imposto dal "Patto di stabilità", e avviare il percorso tecnico-amministrativo di chiusura definitiva del sito secondo le disposizioni impartite dal Piano di Adeguamento n° 133/2005 (modificato/integrato con la determina di A.I.A n° 680/2012) bandendo la procedura di gara che è stata aggiudicata a maggio 2015. Al 31 dicembre 2015 però il raggruppamento temporaneo di imprese che è risultato aggiudicatario dell'appalto integrato non ha ancora proceduto alla consegna del progetto esecutivo. Nelle more dell'avvio dei lavori la società ha comunque proseguito la gestione della discarica e svolto i compiti di controllo delle matrici ambientali nei modi e nei termini previsti dalla citata autorizzazione A.I.A. chiedendo dapprima una ulteriore proroga per il completamento delle opere coerente con il Cronoprogramma dei lavori predisposto dal Comune di Pordenone e poi, con nota del 3 agosto 2015, l'approvazione della variante non sostanziale relativa alla realizzazione del soprizzo di terra armata dell'argine di contenimento della copertura finale della discarica contenuto nel progetto definitivo.

A tali richieste la Regione ha dapprima risposto con il decreto 283 del 26 febbraio 2015 prorogando al 29 febbraio 2016, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica e, successivamente, con decreto 1899 del 29.10.2015, ha aggiornato l'AIA alla luce delle previsioni contenute nel progetto definitivo.

2.1.3. Attività di consulenza.

La società ha prestato nel corso del 2015, nel rispetto delle disposizioni statutarie, un servizio di consulenza a favore di una Società pubblica residente nella Regione Friuli Venezia Giulia, che si occupa di gestione dei rifiuti essendo affidataria in house del relativo servizio, avente ad oggetto le procedure di gara per l'organizzazione dei servizi di raccolta. L'attività espletata rappresenta indubbiamente un elemento di valorizzazione dei risultati conseguiti dalla società e di riconoscimento della professionalità presente nella compagine aziendale.

2.2 "Decoro Urbano".

L'unità operativa contempla due linee di servizio "Gestione del verde pubblico" (per il solo Comune di Pordenone) e "Spazzamento" ("Cleaning").

2.2.1 Linea di servizio "Gestione del verde pubblico".

Il risultato della business unit “*Gestione del verde pubblico*” per il Comune di Pordenone ha accertato un risultato negativo di circa 55 mila euro. Tale risultato, che, come si deduce, ha portato il servizio di poco sotto la soglia della sostenibilità economica, è originato da una politica di tagli richiesta dal Comune, già iniziata nel 2012 e proseguita nel 2013, tali da soddisfare un obiettivo di riduzione della spese correnti che il Comune di Pordenone è tenuto ad applicare a seguito dei provvedimenti di “*Spending Review*” a carico degli enti locali che in buona sostanza provocano minori trasferimenti di risorse da parte delle istituzioni regionali e centrali, per l’esecuzione di servizi, non supportati da tributi di scopo.

Di seguito evidenziamo l’andamento del corrispettivo previsto nel contratto di servizio per la gestione del verde pubblico con il comune di Pordenone, che come si può agevolmente dedurre è assestato su livelli inferiori a sei anni fa.

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
importo contratto €	1.118.650	1.188.944	1.351.375	1.262.152	1.041.999	1.064.341	1.060.143

Pur avendo profuso un continuo sforzo organizzativo, sia con riferimento alle risorse utilizzate, che soprattutto nella generale revisione dell’organizzazione del lavoro e dell’approccio gestionale alle diverse e numerose attività che sono svolte nel comparto, si è mantenuto un elevato standard dei servizi, anche a discapito della remunerazione dei costi di commessa, comprimendo le attività esternalizzate, ridotte a poco meno del 17% dello specifico fatturato, privilegiando le collaborazioni stagionali e offrendo ai servizi sociali del Comune la possibilità di impiegare proficuamente, per periodi limitati, soggetti svantaggiati all’interno del progetto “Borse lavoro”. Un significativo investimento in macchinario dedicato ha consentito di migliorare la produttività degli sfalci dei cigli stradali.

2.2.2 Linea di servizio “*Spazzamento*”.

Per quanto concerne l’attività della linea di servizio “*Spazzamento*”, nel corso del 2015 non si sono sviluppati particolari interventi, né sono state modificate in modo apprezzabile le relazioni contrattuali e le condizioni di resa del servizio.

Anche per l’anno 2015 è stata gestita nell’ambito del contratto di servizio del “*Cleaning*”, quale componente a domanda, l’attività di pulizia dei pozzetti delle caditoie di Pordenone.

L’equilibrio economico di questa linea di servizio è risultato soddisfacente, e le diverse dinamiche dei costi e dei ricavi (quelle relative a questi ultimi sono limitate generalmente al mero riconoscimento dell’inflazione “ufficiale”) ha generato una lievitazione positiva della marginalità. Il servizio di spazzamento produce intorno al 34% dell’utile ante imposte, con un tasso di redditività interno che sfiora l’ 17,8%.

2.3 L’attività di vigilanza ambientale

L’avvio del nuovo di sistema di raccolta differenziata in centro storico ha comportato la necessità di mantenere alto il livello dei controlli e per tale ragione nel mese di febbraio 2015 la società ha integrato

il servizio di Vigilanza Ambientale con un'altra figura a tempo determinato, utilizzando l'allora vigente graduatoria derivante dalla selezione pubblica approvata nel mese di settembre 2012. Gli operatori hanno continuato la propria azione con buoni riscontri in termini di miglioramento del comportamento dei cittadini e di attento e capillare presidio del territorio. I verbali emessi dagli ispettori ambientali nel 2015 sono stati oltre 600, contro i 503 del 2014 per un valore di sanzioni elevate pari a euro 40.728 (contro i 22.300 del 2014) portati in detrazione dal costo del servizio di raccolta rifiuti e pertanto con un beneficio netto sulle tariffe applicate. Si segnala che il Comune di Roveredo in Piano sta valutando concretamente di richiedere l'estensione del servizio di Vigilanza Ambientale anche sul proprio territorio.

2.4 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale

Anche nel 2015 le attività relative alla comunicazione e all'educazione dell'utenza sono state pianificate e gestite in maniera organica, agendo su più livelli e su più target, in particolare per quanto riguarda le azioni nella scuola e nella comunicazione multimediale. Il sito web della società, rappresenta un importantissimo veicolo di informazione per gli utenti e i cittadini e continua a riscuotere un notevole successo oltre a rispettare gli standard comunicazionali che generalmente sono previsti nei siti internet delle Public Utilities ospitando informazioni sull'Azienda, comunicazioni istituzionali e legate a obblighi di legge (sezione Amministrazione trasparente) ed infine attività e servizi svolti in ogni Comune. Per favorire una capillare e conciliante collaborazione degli utenti sono state inserite tutte le informazioni relative ai nuovi servizi attivati e alle diverse iniziative ambientali, dando particolare evidenza ai possibili cambiamenti nelle modalità di conferimento dei rifiuti.

In merito a iniziative specifiche la società ha portato avanti anche nel 2015 vari progetti di comunicazione ambientale sia in ossequio alle modalità ed alle forme previste nei Contratti di Servizio con le Amministrazioni Comunali che come espressione di iniziative autonome. Tra di esse si ricorda la presenza con uno stand e con proprio personale all'evento PalaComieco, svoltosi nell'aprile 2015 in Piazza XX Settembre a Pordenone, la partecipazione di n. 8 Angeli del Riciclo alla manifestazione Pordenone Pedala nel settembre 2015 per il presidio dei contenitori e per fornire ogni utile indicazione sulla differenziazione dei rifiuti ai partecipanti e la campagna di Comunicazione "Campioni nello sport, primi nella differenziata", che ha visto protagonisti due giovani atleti pordenonesi di caratura internazionale, per comunicare agli utenti gli ottimi risultati raggiunti nella differenziazione dei rifiuti, che hanno portato la città al primato a livello nazionale, associandoli a quelli conseguiti da loro nelle rispettive discipline sportive. Si sono inoltre commissionati nuovi filmati comici che sono stati proiettati al cinema, sul sito e su un'emittente locale, tali filmati sono costruiti con finalità educative e utilizzano un linguaggio ed esemplificazioni facilmente assimilabili. Si ricorda inoltre che l'avvio nella zona nord di Pordenone, a partire dal mese di ottobre 2015, della nuova modalità di raccolta, è stata accompagnata da un Progetto di Comunicazione che ha interessato a diversi livelli tutte le utenze coinvolte con serate informative e con l'invio di un eco calendario a tutte le utenze.

L'eco calendario è stato introdotto anche per tutte le utenze dei Comuni di Roveredo in Piano e di Montebelluna rappresentando un comodo e utile strumento informativo oltre che un efficace strumento di comunicazione.

Per promuovere la lotta contro lo spreco alimentare è stato inoltre avviato nel mese di dicembre 2015 un progetto denominato “Tenga il resto”, sviluppato in collaborazione con il Consorzio nazionale per il recupero degli imballaggi in alluminio (CIAL), Confcommercio Pordenone (ASCOM), e SNUA rivolto agli operatori della ristorazione per incentivare i clienti a utilizzare appositi contenitori in alluminio per portare a casa porzioni di cibo non consumate.

Si continua infine a perseguire una forte interazione con i social network più diffusi (facebook, twitter, Pinterest), attivando i nostri account aziendali e provvedendo ad un costante aggiornamento dei contenuti e al lancio di notizie. La società cura anche il costante aggiornamento del Riciclabolario online del Comune di Pordenone.

2.4.1 Attività di educazione ambientale per le scuole

Le attività specifiche di educazione ambientale di seguito descritte devono essere ricomprese in quel quadro organico, più ampio, di comunicazione e sensibilizzazione ambientale svolte per i comuni serviti. Si ricorda la partecipazione alla Fiera “BcomeBimbo” nell’aprile 2015 con laboratori didattici rivolti ai bambini e alle scolaresche (all’interno della stessa manifestazione, la premiazione del progetto Rigiocriamo A.S. 2014-2015 e la disputa del Concorso Pentathlon rivolto alle scuole primarie comunali), i 2 laboratori didattici svolti all’interno della manifestazione culturale di richiamo nazionale “PordenoneLegge” nel settembre 2015 rivolti ai ragazzi delle scuole in tema di riciclaggio e sulla sostenibilità ambientale, la prosecuzione del progetto RAEE Scuola per la raccolta dei piccoli elettrodomestici presso gli Istituti Scolastici, la presenza di educatori nelle scuole e presso i punti verdi estivi e il proseguimento delle iniziative per la raccolta differenziata presso le squadre giovanili del Pordenone Calcio al Centro Sportivo “De Marchi”.

2.4.2 Ecosagre

Nell’ambito dell’attività volta alla riduzione della produzione dei rifiuti la società anche nel 2015 ha proseguito nella propria azione di supporto alla gestione corretta e sostenibile dei rifiuti prodotti durante le sagre organizzate nel territorio del Comune di Pordenone attraverso l’erogazione di contributi ai comitati organizzatori per la messa in atto di azioni quali l’utilizzo di stoviglie riutilizzabili e riciclabili, l’utilizzo di lavastoviglie o la presenza di servizi per il lavaggio delle stoviglie, idonei contenitori per il recupero dei pasti non completamente consumati, l’erogazione alla spina dell’acqua secondo le modalità e nel rispetto dei criteri stabiliti dalle Linee guida in tema di assegnazione contributi per la realizzazione delle “ecosagre” nell’anno 2015, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Pordenone n. 87 del 15 maggio 2015.

2.4.2 Immagine societaria

Si segnala che l'azienda ha ricevuto dalla società tedesca GEA AG di Düsseldorf, titolare anche per l'Italia del marchio GEA una diffida ad utilizzare tale denominazione. Per risolvere tale contenzione si è giunti ad una transazione con obbligo da parte della società:

- di modificare la denominazione sociale eliminando la forma abbreviata "GEA";
 - di limitare l'utilizzo aziendale del logo societario nei soli comuni della Provincia di Pordenone
- Appare evidente che tali obbligazioni nel concreto non comportano nessuna limitazione o impedimento alla normale operatività dell'azienda e al suo positivo sviluppo.

2.5 Pianificazione e sviluppo aziendale

Le linee di pianificazione e di sviluppo aziendale hanno riguardato prioritariamente i campi di attività individuati dal Consiglio dei Rappresentati dei Comuni quali obiettivi societari per l'Azienda.

2.5.1 Sedi aziendali

Il 2015 ha visto l'avvio e la conclusione delle procedure di gara per individuare i soggetti incaricati della realizzazione della nuova sede in via Savio, come approvata dal Comune di Pordenone con Delibera n. 118/2015 del 29 giugno 2015. Tali gare, che sono state esperite, in base alla Direttiva Prot. 22278 del 7.8.2015 della Regione Friuli Venezia Giulia hanno riguardato segnatamente:

- i lavori di movimentazione terra,
- la ristrutturazione dell'impianto di compostaggio, ormai dismesso, per ospitare le operazioni di manutenzione e di ricovero della flotta aziendale,
- la costruzione di un immobile da adibire a spogliatoi e uffici,
- la fornitura e l'installazione degli infissi.

La Società, per quanto di competenza e in seguito all'autorizzazione dell'Assemblea dei Soci del 9 dicembre 2015 sta procedendo alla stipula dei relativi contratti. Per permettere la piena operatività dei lavori di costruzione si è individuato un locale alternativo, a seguito di sottoscrizione di contratto di service, dove poter allocare il cantiere del "clearing", da alcuni anni ospitato in via Savio, fino alla realizzazione della nuova sede. In conformità alle previsioni aziendali nel 2015 sono partiti i primi lavori di scavo e si prevede di completare i lavori per la fine del 2016 e di avviare proficuamente la centralizzazione di tutte le attività aziendali nella nuova sede entro i primi mesi del 2017.

2.5.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione

Nel mese di aprile 2015 la società ha superato con successo la visita di certificazione di sicurezza OHSAS 18001 da parte di DNV-GL per tutte le sedi aziendali. Questo risultato rappresenta un notevole successo in quanto l'OHSAS 18001 contempla un modello organizzativo innovativo e adeguato, adottato su base volontaria, di un sistema gestionale che permette di garantire un puntuale controllo sulla Sicurezza e sulla Salute dei Lavoratori, orientato in maniera decisa sulla formazione permanente del personale. L'assunzione all'inizio del 2015 di una figura appositamente individuata per mantenere e

gestire il sistema qualità/ambiente/sicurezza, secondo le certificazioni aziendali, e di assolvere il ruolo di addetto aziendale alla prevenzione e alla protezione dei lavoratori (A.S.P.P.) rappresenta un importante elemento positivo di controllo nella gestione delle onerose procedure per verificare che all'interno dell'azienda fosse assicurato il rispetto di tutte le misure di sicurezza e di prevenzione per la protezione dei lavoratori. Contestualmente sono state mantenute, superando le relative visite di verifica, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 e la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 per tutte le attività e i servizi erogati agli utenti.

2.5.3 Trasparenza e Piano Anticorruzione

La società per adempiere agli obblighi derivanti dalla legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha introdotto per le società partecipate numerosi obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, dapprima ha proceduto all'assunzione, in data 16 marzo 2015, di un impiegato con contratto part time affinché si occupasse di tali adempimenti, in particolare della pubblicazione dei documenti obbligatori in una sezione dedicata del proprio sito internet e, successivamente, in data 30 giugno 2015 ha nominato lo stesso quale responsabile dell'anticorruzione, in ragione della sua natura di soggetto indipendente dalle altre figure apicali ed intermedie che operano in azienda. La nomina è stata puntualmente pubblicata sul sito internet della società. Nel corso dell'esercizio si è anche proceduto all'aggiornamento del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001, per tener conto delle novità legislative intervenute e dei rilievi effettuati dall'Organismo di Vigilanza. L'aggiornamento ha interessato anche il Codice Etico, mentre una novità assoluta è stata rappresentata dall'adozione del Codice di comportamento.

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2015 il personale in organico risultava pari a 75 dipendenti, tra personale a tempo determinato, di cui uno con contratto a part time, e a tempo indeterminato, con un incremento pari a 4 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il personale assunto viene regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "*Documento di valutazione dei rischi*".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza aziendale, i lavoratori hanno partecipato ad un intenso programma di formazione relativo alla sicurezza, sono stati coinvolti in processi di informazione su codice etico e anticorruzione, hanno avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche e business unit:

Personale a fine 2015 per BU	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi ambientali		1	5	40	46
Decoro Urbano			1		1
Spazzamento				9	9
Verde pubblico			2	11	13
Pianificazione e Controllo	1		5		6
Totale	1	1	13	60	75

3.1 Rapporti Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2015 è proseguito in maniera proficua il confronto costante tra i vertici aziendali e l'RSU aziendale per affrontare e comporre, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità, le divergenze che sono derivate dalla normale operatività. Sono stati sottoscritti degli appositi accordi sindacali con lo scopo di regolamentare sia il servizio di raccolta presso i mercati settimanali e sia l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza.

La parte economica del vigente CCNL di categoria non risulta a tutt'oggi rinnovata, essendo scaduta oramai dal 31 dicembre 2013. Le scarse informazioni pervenute dall'associazione di categoria in merito, ci hanno convinto a non accantonare alcuna somma per eventuali arretrati di competenza del 2015, ritenendola una circostanza del tutto improbabile.

4. La ricerca e sviluppo

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2015.

5. Gli investimenti

Nell'esercizio 2015 la società ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali, in proprietà, per euro 405 mila, a fronte di euro 416 mila realizzati nel 2014, con una diminuzione pari a euro 11 mila.

Di seguito viene riportato un prospetto di riepilogo degli investimenti 2015 per servizio operativo.

Investimenti 2015 per Business Unit	In proprietà	Totale
Servizi ambientali	203.267	203.267
Decoro Urbano	135.390	135.390
Altri	66.681	66.681
Totale	405.338	405.338

6. Le politiche ambientali

A seguito della visita periodica ispettiva da parte dell'ARPA Regionale effettuata nel marzo 2015, la Regione in data 8.4.2015 ha emanato nei confronti della società con prot. n. 0009371/P un preavviso di diffida per il mancato rispetto delle prescrizioni AIA. La società in risposta a tale provvedimento ha trasmesso alla Regione una circostanziata memoria in cui venivano esposte le controdeduzioni della Società e in particolare si precisava che molti dei rilievi evidenziati dall'ARPA sarebbero stati oggetto dei lavori per la chiusura definitiva della discarica e che le prescrizioni contenute nell'AIA erano vincolate al completamento dei lavori medesimi. A seguito di tali controdeduzioni il preavviso di diffida non ha avuto seguito e alla luce delle successive proroghe concesse dalla Regione tale procedimento di fatto è stato chiuso.

7. I rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e trovano commento nelle specifiche voci di credito, debito, costo e ricavo del bilancio.

7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo.

Il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2015, una partecipazione pari al 96,876% del suo capitale sociale.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

La società non intrattiene significativi rapporti economici con società controllate o partecipate direttamente dal comune di Pordenone.

7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone.

La Società ha svolto nel 2015, a favore del comune di Pordenone, i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, la gestione dei rifiuti di imballaggio per quanto di competenza degli enti locali; la gestione dell'attività di spazzamento e pulizia delle strade/aree pubbliche e delle strade/aree private ad uso pubblico ed i servizi collaterali. Ha assicurato la post gestione delle discariche, compreso la smaltimento del percolato, e la pulizia, a domanda, delle caditoie stradali.

Valori finanziari relativi al rapporto con il Comune di Pordenone (in migliaia di euro):

	2015	2014
Crediti commerciali	254	327
Debiti commerciali	364	340
Ricavi per prestazione di servizi	7.311	7.696
Percentuale sul totale del VdP	74,1%	77,8%
Oneri finanziari	0	0

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 la società non possedeva azioni proprie né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2014, né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

L'assemblea ordinaria tenutasi il 1° agosto 2013 aveva disposto l'autorizzazione, scaduta senza effetto col 31 gennaio 2015, all'acquisto di n. 24.654 azioni, di pertinenza dei Comuni soci che non avevano affidato in gestione i loro servizi alla società, con contestuale assenso all'accensione di un fondo di riserva indisponibile pari ad euro 98.616, fondo che è stato stornato proprio in coincidenza col 31 gennaio 2015.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che il 25 gennaio 2016 il Comune di Pordenone ha confermato fino al 2030 l'affidamento del servizio di gestione rifiuti, che sarebbe scaduto col 31 dicembre 2017, e ha stabilito il trasferimento immediato delle residuali attività di manutenzione del verde pubblico ancora in capo al Comune oltre al servizio di riscossione della tassa rifiuti a partire dal 2017. Tale atto, che rappresenta un riconoscimento di quanto fatto dall'azienda in questi anni, è un elemento estremamente positivo per il proseguo delle attività aziendali. In data 8 marzo 2015 il Comune di Pordenone con delibera di giunta n. 34 ha approvato il progetto esecutivo per la chiusura della discarica. L'adozione di tale provvedimento potrà finalmente avviare i lavori per realizzare tale opera.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.

Nel corso del 2015 la Società è stata impegnata in una importante attività che, di concerto con il socio di maggioranza, ha prodotto un aggiornamento dello statuto sociale e della convenzione per l'esercizio del Controllo analogo da parte dei Soci così da adeguarlo all'evoluzione gestionale e normativa intervenuta. Con la nuova riconfigurazione statutaria la società si propone di ampliare il perimetro delle proprie attività al servizio dei Comuni soci., In data 12 novembre 2015 tali atti normativi sono stati portati all'attenzione del Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni che in merito ha espresso un parere positivo indirizzandoli ai Consigli Comunali degli Enti soci per la successiva approvazione. In particolare il Comune di Pordenone ha incardinato tale provvedimento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale a partire dal mese di dicembre 2015 per approvare la riconfigurazione della società,

rafforzarne l'attività su linee di sviluppo coerenti con l'area ambientale e con l'affidamento di nuovi servizi pubblici.

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria della società va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli enti soci.

Gli affidamenti diretti dei servizi che scadono rispettivamente il 31 dicembre 2030 per il Comune di Pordenone e il 31 dicembre 2017 per gli altri comuni, sono stati accompagnati da una relazione istruttoria (ai sensi dell'art. 34, comma 20, d.l. 179/2012 e successive modifiche) che ha verificato le ragioni della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ha definito i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se ed in quanto previste. Inoltre i suddetti affidamenti rientrano nella condizione prevista dalla normativa regionale (l'art. 3 della L.R. 15/2014), che stabilisce che l'organizzazione del servizio sia demandata a forme di cooperazione tra i rispettivi comuni che si articolano in zone funzionali "per la gestione diretta e in house dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani operanti per la raccolta differenziata e il recupero in attuazione delle direttive comunitarie in materia".

Per tali ragioni il bilancio al 31 dicembre 2015 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi e non sulla base di ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 è effettuata da Reconta Ernst e Young spa, secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società in sede di approvazione del bilancio 2012.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, principalmente verso Soci e Amministrazioni pubbliche, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti.

11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2015

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso ha permesso di conseguire un risultato positivo per la società; ciò è stato reso possibile dall'impegno di tutte le maestranze e del management della Società che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento della propria mission.

Ad ognuno di loro va il personale ringraziamento dell'Amministratore unico.

Signori Soci,

l'Amministratore Unico, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'approvare le risultanze del bilancio dell'esercizio 2015 e della relativa nota integrativa Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, così come presentato.

Vi proponiamo, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della società, di destinare l'utile dell'esercizio 2015, pari ad euro 497.455 (contabile 497.455,32), come segue:

- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 497.455 (contabile 497.455,32), senza alcun accantonamento alla "Riserva legale" in ragione del raggiungimento della quota civilistica prevista pari al quinto del capitale sociale.

Pordenone, 30 marzo 2016

L'Amministratore unico

f.to dott. Luca Mariotto

GEA SPA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	Via Luciano Savio, 22 33170 PORDENONE (PN)
Codice Fiscale	91007130932
Numero Rea	91007130932 PN-54562
P.I.	01376900930
Capitale Sociale Euro	890.828 i.v.
Forma giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

31-12-2015 31-12-2014

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	259
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	47.646	25.550
6) immobilizzazioni in corso e acconti	15.196	-
7) altre	5.084	13.905
Totale immobilizzazioni immateriali	67.926	39.714
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.631.410	1.680.143
2) impianti e macchinario	27.009	33.265
3) attrezzature industriali e commerciali	1.479.010	1.482.595
4) altri beni	144.340	168.759
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	20.697	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.302.466	3.364.762
Totale immobilizzazioni (B)	3.370.392	3.404.476
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	96.999	52.486
Totale rimanenze	96.999	52.486
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	441.926	346.380
Totale crediti verso clienti	441.926	346.380
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	583.281	640.247
Totale crediti verso controllanti	583.281	640.247
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.207	98.983
esigibili oltre l'esercizio successivo	121.410	121.410
Totale crediti tributari	350.617	220.393
4-ter) imposte anticipate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.210	63.431
Totale imposte anticipate	50.210	63.431
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.936	81.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	492.515	562.875
Totale crediti verso altri	582.451	644.748
Totale crediti	2.008.485	1.915.199
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.012.788	1.793.491
3) danaro e valori in cassa	823	2.081
Totale disponibilità liquide	2.013.611	1.795.572
Totale attivo circolante (C)	4.119.095	3.763.257
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	51.036	49.292

Totale ratei e risconti (D)	51.036	49.292
Totale attivo	7.540.523	7.217.025
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	890.828	890.828
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	187.795	187.795
III - Riserve di rivalutazione	44.829	44.829
IV - Riserva legale	178.166	177.782
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	98.616
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3	(1)
Totale altre riserve	3	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.559.293	1.921.942
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	497.455	539.119
Utile (perdita) residua	497.455	539.119
Totale patrimonio netto	4.358.369	3.860.910
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	124.074	124.074
Totale fondi per rischi ed oneri	124.074	124.074
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	647.746	690.190
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	897.379	1.093.981
Totale debiti verso fornitori	897.379	1.093.981
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.171	333.408
Totale debiti verso controllanti	451.171	333.408
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.905	69.762
Totale debiti tributari	51.905	69.762
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.037	124.424
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.037	124.424
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	392.687	393.688
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.815	49.815
Totale altri debiti	442.502	443.503
Totale debiti	1.953.994	2.065.078
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	456.340	476.773
Totale ratei e risconti	456.340	476.773
Totale passivo	7.540.523	7.217.025

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	(2.935.613)	(2.935.613)
Totale fideiussioni	(2.935.613)	(2.935.613)
Totale rischi assunti dall'impresa	(2.935.613)	(2.935.613)
Totale conti d'ordine	(2.935.613)	(2.935.613)

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.861.751	9.888.937
5) altri ricavi e proventi		
altri	141.395	154.585
Totale altri ricavi e proventi	141.395	154.585
Totale valore della produzione	10.003.146	10.043.522
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	753.933	821.175
7) per servizi	4.469.034	4.271.732
8) per godimento di beni di terzi	241.660	233.069
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.475.770	2.397.284
b) oneri sociali	831.933	810.923
c) trattamento di fine rapporto	169.256	157.338
Totale costi per il personale	3.476.959	3.365.545
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.463	26.376
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	424.750	453.368
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	361	348
Totale ammortamenti e svalutazioni	467.574	480.092
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(44.513)	4.562
13) altri accantonamenti	-	76.000
14) oneri diversi di gestione	82.640	127.034
Totale costi della produzione	9.447.287	9.379.209
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	555.859	664.313
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.394	5.721
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.606	6.848
Totale proventi diversi dai precedenti	14.606	6.848
Totale altri proventi finanziari	17.000	12.569
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	274	2.244
Totale interessi e altri oneri finanziari	274	2.244
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	16.726	10.325
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
Totale proventi	1	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	572.586	674.638
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	61.909	153.901
imposte anticipate	(13.222)	18.382
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	75.131	135.519
23) Utile (perdita) dell'esercizio	497.455	539.119

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio 01/01/2015 – 31/12/2015, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'art. 2423 del Codice civile, è redatto conformemente a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge, già integrate dal D. Lgs. Del 17 gennaio 2003 n. 6.

Per quanto non richiamato dal Codice civile, e per ottemperare all'obbligo di integrare l'informativa di cui al terzo comma dell'art. 2423, si è fatto inoltre riferimento ai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'OIC.

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli art. 2423 e ss. del Codice Civile, e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio per maggiori informazioni sulla natura e sull'andamento dell'attività aziendale.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4° e all'art. 2423 bis comma 2° del Codice Civile.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Nella presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n. 127 /1991 o da altre leggi precedenti, inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli schemi di bilancio e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro, ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la reale situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Si precisa che non risultano esposte le voci e le sottovoci di valore zero dell'anno corrente o precedente, tranne in quei casi in cui ciò si sia reso necessario ai fini della comparazione dei dati dei due esercizi.

Principi contabili e criteri generali di valutazione.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e di quanto previsto dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e in particolare nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.

Si ritiene inoltre opportuno fornire le seguenti precisazioni:

- sono state attivate negli esercizi precedenti operazioni di locazione finanziaria e si forniscono in apposito prospetto le relative informazioni;
- non è stato dato corso ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- non è stato dato corso ad operazioni in valuta estera;
- l'area geografica di erogazione dei servizi coincide con lo Stato Italiano ed in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia; i relativi debiti e crediti sono dovuti o esigibili verso controparti residenti in Italia;
- il comune di Pordenone è l'azionista di riferimento possedendo una percentuale di poco inferiore al 97% del capitale, ed esercita, in forma associata e coordinata con altri 20 comuni della Provincia di Pordenone sottoscrittori di una minima partecipazione, il controllo sulla società finalizzato all'affidamento in "house" dei servizi pubblici gestiti da parte di alcuni degli Enti Soci;
- non è possibile fornire un prospetto di dettaglio dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio del Comune di Pordenone, essendo lo stesso non soggetto a pubblicazione, né tantomeno soggetto alle direttive comunitarie in materia di rappresentazione di bilancio, né infine soggetto a tassazione, anzi essendone esplicitamente escluso; dal punto di vista quantitativo ci sembrano ben evidenziati i riflessi economici e patrimoniali che legano la società al Comune di Pordenone ed agli enti soci; si rimane in attesa delle novelle in materia di consolidamento dei bilanci comunali con i bilanci di tutte le partecipate;
- a seguito del rilascio del giudizio di legittimità da parte dell'A.V.C.P. di inizio 2010, è pacifica la conformità dell'affidamento dei servizi ambientali alla società da parte del Comune di Pordenone e degli altri soci alle norme europee
- il 25 gennaio 2016, con deliberazione n. 3, il Consiglio Comunale di Pordenone ha rideterminato la durata dell'affidamento dei servizi alla società sino al 31 dicembre 2030;
- nella medesima seduta è stato approvata una nuova configurazione dello Statuto per rafforzarne l'adesione ai più recenti principi nazionali e comunitari in materia di gestione in "house providing", statuto che diverrà esecutivo solo dopo l'approvazione in apposita assemblea straordinaria;
- la conformità all'affidamento diretto si concretizza nei sottoelencati elementi:
 - la società è al 100% pubblica;
 - il capitale sociale è interamente detenuto da Enti pubblici;
 - le modalità di controllo nei confronti della società sono disciplinate da apposita convenzione conclusa tra gli enti locali in cui vengono fissati gli obblighi cui è tenuta la società;
 - l'esercizio del controllo analogo avviene attraverso il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni convenzionati; a tale organo spetta l'approvazione del budget, del piano industriale e dei documenti di tipo programmatico, nonché l'approvazione del bilancio d'esercizio prima che lo stesso venga definitivamente adottato dall'organo statutario deputato; il Consiglio dei Rappresentanti si avvale di un Gruppo Tecnico di Valutazione a cui spetta la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi;
 - la parte più importante dell'attività è prestata in favore dei soci.

Nota Integrativa Attivo

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI.

In generale, le immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto ovvero di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, in conformità a quanto previsto dall'art.2426 comma primo c.c.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state sistematicamente ammortizzate, in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base di piani che includono il criterio di ripartizione del costo, il valore da ammortizzare e la residua possibilità di utilizzo.

In nessun caso, sono state applicate alle immobilizzazioni riduzioni di valore.

Immobilizzazioni immateriali

In conformità al principio contabile OIC 24, nelle immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione:

- il costo per l'acquisizione ovvero per la produzione interna di beni "intangibili" chiaramente individuabili e rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- i costi relativamente ai quali l'organo amministrativo e l'eventuale organo di controllo abbiano preventivamente accertato l'utilità pluriennale.

Non sono, in ogni caso, state iscritte nella voce eventuali immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito.

Relativamente alle indicazioni richieste dall'art.2427 n.3 bis del codice civile, si specifica che, ad eccezione degli ammortamenti, non sono state applicate alle immobilizzazioni immateriali ulteriori riduzioni di valore di alcun tipo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzo di opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo di tre anni e riguardano l'acquisizione di licenze software.

La voce 'Altre immobilizzazioni immateriali' è costituita dalle spese atte a potenziare e rendere agibili impianti, locali e attrezzature di proprietà di terzi, quali la sede operativa dei servizi di raccolta, alcune aree verdi di proprietà comunale, la sede amministrativa e la discarica comunale di Vallenoncello. Il periodo di ammortamento è legato alla vigenza dei contratti di locazione o d'uso.

Le spese relative al ruolo di responsabile del procedimento e al nuovo accatastamento delle particelle immobiliari del compendio di proprietà aziendale insistente in via Luciano Savio a Pordenone, conseguenti all'avvio della costruzione della nuova sede, sono state iscritte tra le 'Immobilizzazioni in corso e acconti'.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	59.140	157.276	-	734.498	950.914
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.881	131.726	-	720.593	911.200
Valore di bilancio	259	25.550	-	13.905	39.714
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	55.420	15.196	59	70.675
Ammortamento dell'esercizio	259	33.324	-	8.880	42.463
Totale variazioni	(259)	22.096	15.196	(8.821)	28.212
Valore di fine esercizio					

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	59.140	212.696	15.196	734.557	1.021.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.140	165.050	-	729.473	953.663
Valore di bilancio	-	47.646	15.196	5.084	67.926

I "Costi di impianto e di ampliamento", iscritti nell'attivo di bilancio per identificare le spese sostenute per conseguire l'iscrizione ordinaria all'albo gestori per il trasporto rifiuti e le spese per le conseguenti perizie sui veicoli, al 31 dicembre 2015 risultano completamente ammortizzati.

L'incremento nella voce Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno si riferisce all'implementazione del gestionale ANTHEA, dedicato alle problematiche della movimentazione dei rifiuti, della rilevazione della flotta, degli accessi agli ecocentri, della movimentazione dei contenitori, e all'acquisizione di una piattaforma specifica per la gestione del verde pubblico.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite da terzi sono valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo di tutti gli oneri accessori. Per i cespiti relativi agli esercizi precedenti al 2003 e dedicati alla gestione delle attività ecologiche e di manutenzione del verde pubblico, la valutazione fa riferimento ai valori di recepimento della perizia ex art. 115 D. Lgs. n. 267/2000 a seguito della trasformazione in Società per azioni della preesistente azienda speciale.

La Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, aveva proceduto inoltre ad un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni esistenti al 1° gennaio 2003, che erano state oggetto di rivalutazione, modificando le relative aliquote di ammortamento sulla base di una apposita perizia tecnica asseverata. Le immobilizzazioni materiali acquisite a partire dall'esercizio 2003 sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote economico tecniche stabilite dalla citata perizia.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote desunte dalla citata perizia, ridotte alla metà.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario.

I terreni acquisiti separatamente non sono sottoposti ad alcuna procedura di ammortamento.

Le aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

<u>Cespiti</u>	<u>pre 2003</u>	<u>post 2003</u>
Impianti	7,6%	9,0%
Autocompressori	8,9%	10,0%
Autospazzatrici	8,2%	10,5%
Veicoli leggeri	10,6%	11,0%
Lavacassonetti	8,7%	10,0%
Liftcar	7,5%	10,0%
Macchine operatrici impianti	11,0%	12,0%
Autovetture	11,1%	25,0%
Attrezzi manutenzione verde	10,0%	10,0%
Containers	8,9%	10,0%
Cassonetti	9,5%	10,0%
Mezzi trasporto interno	4,5%	20,0%
Attrezzature d'officina	7,4%	12,0%
Attrezzature d'ufficio	10,6%	15,0%
Altre attività patrimoniali	9,0%	10,0%
Fabbricati		3,0%
Impianti e macchinari		10,0%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B.II.1) Terreni e fabbricati.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei terreni contenuti nel compendio posto in fregio a via Luciano Savio nella zona industriale di Vallenoncello e il valore del fabbricato inizialmente adibito ad impianto per il trattamento delle biomasse, poi riconvertito in magazzino ed in sede operativa del servizio di *cleaning*. Il capannone sarà oggetto di adattamento alle attività di manutenzione della flotta aziendale con la contestuale realizzazione della sede amministrativa e dello spogliatoio per il personale operaio, secondo il progetto che nel mese di dicembre 2015 è stato cantierato.

B.II.2) Impianti e macchinario.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei beni compresi nel fabbricato di via Luciano Savio ed alcuni allestimenti eseguiti nella flotta aziendale.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei veicoli e delle attrezzature dedicate alla gestione dei servizi operativi nei quali si estrinseca l'attività aziendale.

B.II.4) Altri beni.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo delle attrezzature dell'officina, i mobili e l'hardware degli uffici oltre ad alcune attrezzature generiche non iscrivibili a specifici cespiti.

B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo delle opere attinenti la costruzione della nuova sede non ancora ultimate alla fine dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.151.506	571.861	6.407.253	325.088	-	9.455.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(471.363)	(538.596)	(4.924.658)	(156.329)	-	(6.090.946)
Valore di bilancio	1.680.143	33.265	1.482.595	168.759	-	3.364.762
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	338.657	11.202	20.697	370.556
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.870	603.531	10.413	-	617.814
Ammortamento dell'esercizio	48.733	6.256	334.139	35.621	-	424.749
Altre variazioni	-	3.870	595.428	10.413	-	609.711
Totale variazioni	(48.733)	(6.256)	(3.585)	(24.419)	20.697	(62.296)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.151.506	567.991	6.142.379	325.877	20.697	9.208.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(520.096)	(540.982)	(4.663.369)	(181.537)	-	(5.905.984)
Valore di bilancio	1.631.410	27.009	1.479.010	144.340	20.697	3.302.466

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Nel corso del 2015 è stato potenziato il parco dei veicoli atti alla raccolta dei rifiuti, le attrezzature dedicate allo sfalcio dei cigli stradali, i contenitori per il deposito e la raccolta dei rifiuti, con particolare riguardo alla implementazione nella periferia nord ovest di Pordenone di bidoni carrellati da 120 litri in sostituzione dei napi da 70 litri con il conseguente dimezzamento delle prese di raccolta.

Nel corso del 2015 si è proceduto ad alienare diverse attrezzature, quasi tutte completamente ammortizzate, razionalizzando gli spazi in vista del trasferimento nel costruendo compendio di via Savio. In particolare si è provveduto a cedere un autocompressore, una spazzatrice, un veicolo leggero, una macchina operatrice, una lavacassonetti ed un trattore completo di accessori per un valore storico complessivo pari a 540 mila euro.

B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo del primo stato d'avanzamento lavori relativi al 1° dei quattro lotti in cui è stato articolato l'appalto per la realizzazione della nuova sede.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio, secondo i principi contabili nazionali, sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto, solo ad esaurimento del contratto di riferimento ed eventuale riscatto del bene. Si precisa che la società nell'esercizio 2015 non aveva in essere alcun contratto di leasing, essendo gli stessi giunti interamente a scadenza in precedenti esercizi.

Nel seguente prospetto, in ottemperanza del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile e conformemente a quanto previsto dal documento OIC 12 - Appendice D, sono riepilogati gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario invece che con il criterio patrimoniale:

ATTIVITA'

a) Contratti in corso:

A1 Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	356.297
A2 (+) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
A3 (-) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
A4 (-) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(108.744)
A5 (+/-) Rettifiche o riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Totale beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi [(a) = a1 + a2 - a3 - a4 + a5]	247.554

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio (b)	0
---	----------

c) PASSIVITA'

C1 Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, di cui:	0
scadenti nell'esercizio successivo	0
scadenti da 1 a 5 anni	0
scadenti oltre 5 anni	0
C2 (+) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
C3 (-) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio [(c) = c1 + c2 - c3], di cui:	0
scadenti nell'esercizio successivo	0
scadenti da 1 a 5 anni	0
scadenti oltre 5 anni	0

d) Effetto complessivo lordo a fine esercizio (a+b-c)	247.554
--	----------------

e)	Effetto fiscale	(77.732)
f)	Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario [(f) = (d) - (e)]	169.822

g) Effetto sul conto economico:

g1	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	0
g2	(-) Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	0
g3	(-) Quote di ammortamento sui contratti in essere	0
g4	(-) Quote di ammortamento sui beni riscattati	(108.744)
g5	(+-) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
g6	Effetto sul risultato prima delle imposte [g6 = g1 - g2 - g3 - g4 +- g5]	(108.744)
g7	(+-) Rilevazione dell'effetto fiscale	34.145
	Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario [(g) = g6 +- g7]	(74.598)

La contabilizzazione secondo il metodo finanziario prevede che i beni vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al Conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Attivo circolante

Rimanenze

RIMANENZE

Ai sensi di quanto disposto dal n. 9 dell'art. 2426 c.c., la valutazione delle rimanenze è avvenuta sulla base del relativo costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato o al minore valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato..

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano in particolare carburanti e materiali di ricambio afferenti i servizi ambientali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	52.486	44.513	96.999
Totale rimanenze	52.486	44.513	96.999

Le rimanenze finali sono così suddivise:

Pneumatici	14.947
Sacchi e contenitori a perdere	8.127
Sacchi multimateriale	2.239
Ricambi veicoli	26.129
Materiali e attrezzi diversi manutenzione verde	30.487
Ricambi cassonetti	3.508
Gasolio riscaldamento	3.763
Carburanti e lubrificanti per veicoli	7.799
Saldo finale	<u>96.999</u>

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, valore che si reputa corrispondente all'importo della differenza tra il nominale e l'eventuale fondo svalutazione crediti secondo quanto statuito dal principio contabile OIC 15.

Le relative voci sono principalmente costituite da crediti per fatture non ancora ristrate a fine esercizio da parte di clienti privati e di comuni soci, il credito accertato a fine esercizio per l'IVA e per le accise sui carburanti da autotrazione, il credito per IRES relativo al recupero per la deduzione IRAP sul costo del lavoro, secondo l'istanza presentata nei precedenti esercizi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.6 e 6 ter c.c. sono riepilogate nei seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	346.380	95.546	441.926	441.926	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	640.247	(56.966)	583.281	583.281	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	220.393	130.224	350.617	229.207	121.410
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	63.431	(13.221)	50.210	-	50.210
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	644.748	(62.297)	582.451	89.936	492.515
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.915.199	93.286	2.008.485	1.344.350	664.135

I crediti verso clienti per fatture emesse, che a fine esercizio sono attestati ad euro 72.167, riguardano fatture emesse nei confronti di società e di consorzi ai quali sono stati ceduti materiali valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata. Poco meno del 31% del credito riguarda la consistenza del credito maturato nei confronti della società BOZ SEI srl di San Vito al Tagliamento non ancora incassato.

Gli stessi sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di complessivi euro 361.

Il credito per fatture da emettere, che a fine esercizio vale euro 370.120, riguarda quanto ci è dovuto da SNUA srl in virtù delle convenzioni per il recupero di materiali cartacei e della plastica, somma che in egual misura dobbiamo riconoscere ai Comuni soci.

I crediti verso i Comuni soci, alla fine dell'esercizio, erano così strutturati:

Comune di Pordenone	254.018
Comune di Cordenons	206.622
Comune di Montereale Valcellina	40.482
Comune di Roveredo in Piano	82.159
Saldo finale	<u>583.281</u>

I crediti tributari, alla fine dell'esercizio, erano così ripartiti:

Ritenute su interessi bancari	3.798
Iva a rimborso	193.275
Irap c/erario	14.783
Accise c/erario	15.413
Ires c/erario corrente	1.938
Ires c/erario arretrati	121.410
Saldo finale	<u>350.617</u>

Il rilevante incremento del credito iva (124.732 euro in più rispetto al 2014) è conseguente all'avvio dello split payment nelle transazioni con i Comuni soci, circostanza che non consente la compensazione dell'imposta sugli acquisti con quella sulle vendite e costringe la società a rinviare nel tempo la disponibilità di una discreta massa di liquidità.

I crediti per imposte anticipate concernono le riprese fiscali di ammortamenti e accantonamenti eseguiti in eccesso rispetto ai limiti imposti e riguardano il maggior ammortamento civilistico dei contenitori per la raccolta domiciliare, l'appostazione di un fondo oneri per coprire le spese di ripristino dell'immobile ora in uso in via Nuova di Corva al termine della locazione prevista con la fine del 2016. L'incremento è al netto degli eventuali rigiri. Si è provveduto a ricalcolare i singoli accantonamenti il cui effetto fiscale si protrarrà oltre il 2016 in quanto l'aliquota IRES dal 2017 passerà dal 27,5% al 24%, come previsto dalla Legge di Stabilità 2016.

Tra i crediti verso altri si ribadisce l'effetto della rateizzazione del credito verso HydroGEA, la liquidazione del quale è iniziata nel corso del 2014, credito che concerne esclusivamente il residuo del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione del ramo idrico avvenuto all'inizio del 2011.

Le voci relative agli altri crediti sono state interessate dalle seguenti variazioni:

Crediti	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
v/soci per vers. ancora dov.	0	0	0	0
v/clienti	346.380	892.377	796.831	441.926
v/imprese controllate	0	0	0	0
v/imprese collegate	0	0	0	0
v/imprese controllanti	640.247	10.519.280	10.576.246	583.281
crediti tributari	220.393	320.858	190.634	350.617
imposte anticipate	63.431	48.363	61.584	50.210
v/altri	644.747	122.885	185.181	582.451

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	441.926	441.926
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	583.281	583.281
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	350.617	350.617
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.210	50.210
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	582.451	582.451
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.008.485	2.008.485

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

In conformità al principio contabile OIC 14, nel bilancio sono stati iscritti tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di chiusura dell'esercizio. Non sono pertanto state considerate le rimesse di numerario ricevute in banca in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

Corrispondentemente, i fondi liquidi non sono stati ridotti dell'importo dei pagamenti per cassa o per banca disposti in data posteriore a quella di chiusura del bilancio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

Depositi bancari

Si tratta di valori rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario aventi il requisito di poter essere incassati a pronti o a termine, conformemente a quanto previsto in merito al § 5 del principio contabile OIC 14.

Per ogni conto bancario o postale è stato intestato uno specifico sottoconto (OIC 14 § 5) e i conti bancari attivi e passivi non sono stati compensati, anche se della stessa natura e intrattenuti con la stessa banca.

I saldi dei conti bancari e postali tengono conto: a) dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio; b) degli incassi accreditati nei conti antecedentemente alla chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è arrivata successivamente, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 14 § 13-14-15.

Denaro e valori in cassa

Detta voce include i valori rappresentati da moneta a corso legale nello Stato e da valori bollati (francobolli, marche da bollo, foglietti bollati, ecc.) (OIC 14 § 7). La valutazione è effettuata al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.793.491	219.297	2.012.788
Denaro e altri valori in cassa	2.081	(1.258)	823
Totale disponibilità liquide	1.795.572	218.039	2.013.611

Le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Depositi bancari e postali	1.793.491	16.074.925	15.855.628	2.012.788
Assegni	0	0	0	0
<u>Denaro e valori in cassa</u>	<u>2.081</u>	<u>17.896</u>	<u>19.154</u>	<u>823</u>
Totale disponibilità liquide	1.795.572	16.092.821	15.874.782	2.013.611

Si segnala, infine, che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ratei e risconti attivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis c.c.:

nei ratei attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;

nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto dell'art. 2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	49.292	1.744	51.036
Totale ratei e risconti attivi	49.292	1.744	51.036

La composizione delle voci "Ratei e risconti" dell'attivo è la seguente:

Composizione	Risconti attivi
Assicurazioni	25.567
Fideius.ne post gestione scarica	12.036
Spese iniziative di comunicazione	7.445
Altri risconti attivi	5.988
Totali	51.036

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale è suddiviso come segue:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	890.828	890.828

Col 31 gennaio 2015 è spirato il termine entro il quale la società era autorizzata ad acquisire azioni proprie secondo la deliberazione adottata dall'assemblea dei soci del 1° agosto 2013.

Si è provveduto in pari data a riaccreditare la somma accantonata a 'Riserva per acquisto azioni proprie' tra gli 'Utili portati a nuovo'.

La 'Riserva legale', con l'accantonamento disposto in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2014, ha raggiunto il 20% del capitale sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	890.828	-	-	-		890.828
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	187.795	-	-	-		187.795
Riserve di rivalutazione	44.829	-	-	-		44.829
Riserva legale	177.782	384	-	-		178.166
Riserva per azioni proprie in portafoglio	98.616	-	-	98.616		-
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	-	-	-		3
Totale altre riserve	(1)	-	-	-		3
Utili (perdite) portati a nuovo	1.921.942	538.735	98.616	-		2.559.293
Utile (perdita) dell'esercizio	539.119	-	-	-	497.455	497.455
Totale patrimonio netto	3.860.910	539.119	98.616	98.616	497.455	4.358.369

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni
Capitale	890.828		-		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	187.795		-		-
Riserve di rivalutazione	44.829	A-B-C	44.829		-
Riserva legale	178.166	B	-		-
Altre riserve					
Varie altre riserve	3		-		-
Totale altre riserve	3		-		-
Utili portati a nuovo	2.559.293	A-B-C	2.559.293		1.000.000
Totale	3.860.914		2.604.122		1.000.000
Residua quota distribuibile			2.604.122		

Legenda: A = aumento capitale - B = copertura perdite - C = distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nei fondi accesi ai rischi ed oneri futuri sono affluiti gli accantonamenti destinati a coprire costi o uscite future caratterizzate da natura determinata, esistenza certa o probabile ed entità e data della sopravvenienza indeterminati alla chiusura del bilancio.

Nella valutazione dei fondi si è fatto costantemente riferimento ai postulati della competenza, della prudenza e della imparzialità.

I fondi svalutazione non sono stati iscritti nel passivo di bilancio, bensì a diretta detrazione delle voci dell'attivo a cui si riferiscono.

La composizione della voce "Altri fondi" dello stato patrimoniale è la seguente:

Descrizioni	Importi
Fondo oneri ripristino immobile via Nuova di Corva	76.000
Fondo rischi spese legali per vertenze in corso	48.074
Totale Altri fondi	124.074

Il fondo oneri è stato attivato sulla scorta di una apposita relazione tecnica che ha stimato gli interventi necessari al ripristino dell'immobile locato nel 1983 ove è allocata la sede operativa dei servizi ambientali, stante una esplicita richiesta della proprietà.

Il fondo rischi tiene conto del probabile esito di alcune vertenze in essere in materia di lavoro (classificazione previdenziale, inquadramento e scatti di anzianità), vertenze che hanno avuto sin qui alterne risultanze. Nella quantificazione dell'onere si è tenuto conto sia della valutazione del legale che della attribuzione delle ricadute eventuali ai rami d'azienda che componevano la società sino al 2011, essendo state tutte le vertenze avviate negli anni compresi tra il 2003 ed il 2008.

Nessuna movimentazione è intervenuta nel 2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento effettuato nel fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore di tutti i dipendenti in virtù delle norme vigenti e dei contratti di lavoro applicati. Il fondo esposto in bilancio è stato indirettamente decurtato dell'importo delle anticipazioni eventualmente concesse ai sensi dell'art. 2120 comma 6 c.c.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	690.190
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	169.256
Utilizzo nell'esercizio	113.497
Altre variazioni	(13.315)
Totale variazioni	42.444
Valore di fine esercizio	647.746

Quanto al fondo trattamento di fine rapporto, la movimentazione dell'esercizio è riportata di seguito

Totale netto al 31.12.2014	690.190
Accantonamento dell'esercizio al netto dell'imposta sost.	166.122
Erogazioni	-113.497
Versamento quote Previambiente – Alleata Previdenza	-39.729
Recupero da fondo tesoreria INPS per erogazioni	54.228
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS	-109.567
Totale netto finale al 31.12.2015	647.746

La somma erogata riguarda quattro cessazioni di rapporto di lavoro con personale a tempo indeterminato (un licenziamento per motivi disciplinari e tre pensionamenti) e cinque cessazioni di rapporto di lavoro con personale a tempo determinato.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della società relative al pagamento di importi determinati a date certe e prestabilite.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.093.981	(196.602)	897.379	897.379	-
Debiti verso controllanti	333.408	117.763	451.171	451.171	-
Debiti tributari	69.762	(17.857)	51.905	51.905	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.424	(13.387)	111.037	111.037	-
Altri debiti	443.503	(1.001)	442.502	392.687	49.815
Totale debiti	2.065.078	(111.084)	1.953.994	1.904.179	49.815

Nei “Debiti verso fornitori” sono state iscritte le obbligazioni della società derivanti da rapporti di natura commerciale già conclusi.

In conformità al principio contabile OIC 19, i “Debiti verso fornitori” sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali resi e rettifiche di fatturazione.

Nella voce “Debiti tributari” sono stati iscritti esclusivamente i debiti di natura tributaria determinati sulla base di precise disposizioni tributarie i cui termini di pagamento non sono scaduti o, pur essendo già scaduti, è stata concordata una loro rateizzazione.

Non sono in ogni caso state iscritte nella suddetta voce le passività probabili di natura tributaria, non ancora definite in base a precise norme fiscali.

Nella voce “Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale” hanno trovato iscrizione tutti i debiti sorti a seguito di obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi derivanti da norme di legge, da contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci relative ai debiti sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Debiti v/fornitori	1.093.981	6.324.774	6.521.376	897.379
Debiti v/controllanti	333.408	451.171	333.408	451.171
Debiti tributari	69.762	523.625	541.482	51.905
Debiti v/istituti di prev./sicurezza sociale	124.424	1.041.535	1.054.922	111.037
Altri debiti	443.503	112.216	113.217	442.502

Tra i “Debiti v/fornitori” sono allocate pure le fatture da ricevere per forniture e materiali, di competenza del 2015, per un valore di euro 66.225.

I “Debiti v/controllanti” riguardano i rapporti con i Comuni soci e sono così suddivisi:

Comune di Pordenone	364.142
Comune di Cordenons	26.192
Comune di Montebelluna	22.311

Comune di Roveredo in Piano
Saldo finale

38.526
451.171

Tra gli "Altri debiti" si segnala sia la quota relativa al debito verso i dipendenti per ratei, per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità e per la contrattazione aziendale di secondo livello maturati alla fine dell'esercizio, attestata nella somma di euro 363.365, sia il debito verso HydroGEA Spa per la quota di competenza in relazione all'istanza di rimborso per la mancata deduzione dall'IRES della parte di IRAP calcolata sulle retribuzioni, che risulta pari ad euro 49.815, esigibile oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	897.379	897.379
Debiti verso imprese controllanti	451.171	451.171
Debiti tributari	51.905	51.905
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.037	111.037
Altri debiti	442.502	442.502
Debiti	1.953.994	1.953.994

Ratei e risconti passivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite passive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis c.c.:

- nei ratei passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
- nei risconti passivi, infine, hanno trovato collocazione i proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto di quanto previsto dell'art.2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti passivi	476.773	(20.433)	456.340
Totale ratei e risconti passivi	476.773	(20.433)	456.340

I risconti passivi hanno durata superiore ai 5 anni. La somma complessiva va ripartita tra euro 102.166, con scadenza entro i cinque esercizi successivi ed euro 354.174 con scadenza successiva (sino al 2038).

La composizione delle voci "Ratei e risconti" del passivo è la seguente:

Composizione	Risconti passivi
Contributo FVG su impianto	456.340
Totali	456.340

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

L'iscrizione in bilancio dei conti d'ordine è stata effettuata sulla base degli importi contrattuali.

Le variazioni intervenute nei conti d'ordine sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Garanzie reali	2.935.613	0	0	2.935.613

Si specifica che:

- nei conti d'ordine accesi alle garanzie vengono iscritti gli importi delle garanzie reali prestate, direttamente o indirettamente, a favore di terzi;
- i conti d'ordine accesi agli impegni accolgono i principali impegni della società nei confronti di terzi derivanti da obbligazioni certe la cui esecuzione avverrà, tuttavia, in un successivo momento rispetto alla data di stipulazione del relativo contratto.

Tra le garanzie prestate a favore di terzi, si segnala la fideiussione a favore della Provincia di Pordenone prestata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per la somma di euro 2.880.660 a beneficio della discarica chiusa nel 1998, essendo la parte residua la somma di tre fideiussioni a garanzia della locazione della sede operativa di via Nuova di Corva, per euro 11.366, e della sede amministrativa di via Molinari, per euro 12.600, ed infine a garanzia dell'iscrizione all'albo gestori, per euro 30.987.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, nella voce A.1 sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività ordinaria, limitatamente alla parte avente natura caratteristica. Ai sensi dell'art. 2425-bis c.c., i ricavi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con le vendite, e sono riconosciuti in base all'applicazione del principio della competenza economica. I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione.

Si evidenzia l'attivazione del servizio a favore del Comune di Montebelluna Valcellina col quale è stato stipulato apposito contratto di servizio in data 30 dicembre 2014 e con scadenza in data 31 dicembre 2017.

Superflua si ritiene la ripartizione dei ricavi secondo l'area geografica, come precisato nelle premesse, stante la natura della società ("in house providing").

La diminuita rilevanza dei ricavi sottintesi nei "Servizi vari verso terzi" risente in special modo della circostanza che l'adunata nazionale alpini svoltasi nel mese di maggio 2014 non si è ripetuta nel 2015.

Tra i "Servizi vari gestione rifiuti - Comune Pordenone" sono contemplati i corrispettivi addebitati alla città capoluogo per la smaltimento del percolato prodotto dalle discariche, fattispecie diminuita in modo rilevante stante il legame con le precipitazioni atmosferiche, poco significative nel 2015.

Nella voce 'Cessioni di materiali da raccolta differenziata', a differenza di precedenti esercizi, sono esposte senza compensazione tutte le frazioni e le tipologie, anche quelle da riconoscere ai Comuni soci in virtù dei contratti di servizio.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è la seguente:

Categoria di attività	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Servizi di gestione ambientale			
Comune Pordenone	4.530.373	4.657.215	(126.842)
Comune Cordenons	933.769	933.769	0
Comune di Montebelluna Valcellina	173.125	0	173.125
Comune Roveredo in Piano	300.198	296.932	3.266
Totale	5.937.465	5.887.916	49.549
Servizi di avvio a smaltimento dei rifiuti			
Comune Pordenone	1.474.199	1.553.456	(79.257)
Comune Cordenons	331.844	347.303	(15.459)
Comune di Montebelluna Valcellina	67.942	0	67.942
Comune Roveredo in Piano	175.825	176.515	(690)
Totale	2.049.810	2.077.274	(27.466)
Servizi di gestione del verde pubblico			
Comune Pordenone	1.060.142	1.064.341	(4.199)
Totale	1.060.142	1.064.341	(4.199)
Totale ricavi per servizi affidati dai Comuni	9.047.417	9.029.531	17.886
Servizi vari di gestione rifiuti - terzi	71.204	310.613	(239.409)
Servizi vari gest. rifiuti - Comune Pordenone	246.611	421.373	(174.762)
Cessione materiali da raccolta differenziata	496.519	113.300	383.219
Altri servizi	0	14.120	(14.120)
Totale ricavi diversi verso terzi	814.334	859.406	(45.072)
TOTALI RICAVI	9.861.751	9.888.937	(27.186)

A.5) Altri ricavi e proventi.

La voce A.5, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, comprende i ricavi, proventi e plusvalenze da cessione relativi alla gestione accessoria. La voce per l'esercizio 2015 ammonta ad euro 141.395. Tra di essi trova collocazione pure la quota annua di utilizzo dei contributi in c/capitale, evidenziata tra i risconti passivi.

L'alienazione di diversi cespiti ha comportato la rilevazione complessiva di plusvalenze pari a 32 mila euro.

Costi della produzione

COSTI

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Si fornisce di seguito un prospetto riassuntivo della configurazione dei costi sostenuti, evidenziandone gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	753.933	821.175	(67.242)
Servizi	4.469.034	4.271.732	197.302
Godimento di beni di terzi	241.660	233.069	8.591
Salari e stipendi	2.475.770	2.397.284	78.486
Oneri sociali	831.933	810.923	21.010
Trattamento di fine rapporto	169.256	157.338	11.918
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	42.463	26.376	16.087
Ammortamento immobilizzazioni materiali	424.750	453.368	(28.618)
Svalutazione crediti attivo circolante	361	348	13
Variazione rimanenze materiali di consumo	(44.513)	4.562	(49.075)
Accantonamenti per oneri	0	76.000	(76.000)
Oneri diversi di gestione	82.640	127.034	(44.394)
Totale costi della produzione	9.447.287	9.379.209	68.078

B.6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Come stabilito dal principio contabile OIC 12, sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché di merci necessarie alla produzione o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti.

In conformità al documento, i costi indicati nella voce B.6) sono comprensivi degli oneri accessori inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

La dinamica di questi costi, diminuita dell'8,2% rispetto all'esercizio precedente, è stata influenzata dal non ripetersi di condizioni eccezionali, causate dall'organizzazione dell'adunata nazionale degli alpini, e dalla diminuzione del prezzo medio dei prodotti petroliferi rispetto al precedente esercizio; le tre componenti più significative sono risultate:

- i carburanti e lubrificanti, il cui costo è diminuito da euro 424 mila ad euro 363 mila, anche per effetto del recupero dell'accise richiesto per l'intero esercizio;
- i ricambi per i veicoli, il cui costo è cresciuto da 198 mila euro a 207 mila euro
- i materiali e le essenze dedicati alla manutenzione del verde, che sono aumentati da 34 mila euro a 46 mila euro, risentendo delle politiche di nuove piantumazioni programmate dal Comune di Pordenone.

B.7) Costi per servizi.

Nella voce B.7) sono stati imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa, così come stabilito dal principio contabile OIC 12. Al fine di chiarire la terminologia utilizzata, si specifica che per servizio si è inteso l'oggetto dei rapporti contrattuali con terzi consistente nel fornire una prestazione di fare.

Nel rispetto del documento, nella voce sono stati altresì iscritti i corrispettivi relativi a rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione.

La voce è cresciuta del 4,6% rispetto all'esercizio 2014. I fattori principali che hanno determinato tale risultanza sono da ricondursi alla contabilizzazione del costo per l'esecuzione del servizio presso il Comune di Montereale Valcellina, all'incremento delle spese di smaltimento conseguenti alle maggiori quantità di rifiuto organico prodotto e raccolto, alle maggiori esigenze richieste dalla necessità di ottenere la conformità ambientale dei siti ove opera la società, alla diversa classificazione dei contributi CONAI da riconoscere ai Comuni.

Sono peraltro sensibilmente diminuite le spese per lo smaltimento del percolato, per lo smaltimento del rifiuto secco non riciclabile, le spese di progettazione, le spese per la pulizia di aree pubbliche per il non ripetersi di manifestazioni significative come l'adunata alpini del 2014, le spese per l'organo amministrativo e per il collegio sindacale stante le determinazioni assembleari assunte nel corso del 2015.

Le voci più significative sono risultate:

- il trasporto e lo smaltimento di rifiuti e delle frazioni non valorizzate, il cui costo da 2.409 mila euro del 2014 è diminuito a 2.318 mila euro del 2015;
- i servizi di raccolta e di spazzamento esternalizzati, che da 727 mila euro del 2014 sono diminuiti sino a 683 mila euro del 2015;
- il contributo CONAI da riconoscere ai Comuni è attestato a 391 mila euro;
- le collaborazioni professionali, nel 2014 attestata ad euro 310 mila e diminuite nel 2015 a 196 mila euro;
- la manutenzione del verde affidata a terzi, diminuita da 192 mila euro del 2014 a 180 mila euro del 2015;
- i premi per polizze assicurative, passati da 133 mila euro del 2014 a 139 mila euro del 2015;

- i lavori di riparazione sulla flotta, cresciuti da 113 mila euro nel 2014 a 135 mila euro del 2015;
- le spese di comunicazione, aumentate da 67 mila euro del 2014 a 87 mila euro del 2015.

B.8) Costi per godimento beni di terzi.

Questa voce comprende i corrispettivi relativi al godimento di beni materiali e immateriali non di proprietà sociale destinati all'esercizio dell'attività d'impresa (principio contabile OIC 12). Sono distinti fra noleggi di dispositivi di protezione individuale obbligatori per il personale, noleggio di macchine operatrici per le potature delle alberature stradali, i canoni di locazione delle diverse sedi in cui si espleta l'attività (106 mila euro nel 2015) ed i canoni per l'uso di aree di proprietà dei diversi comuni soci al fine di garantire l'esecuzione di una porzione di servizi a valore (60 mila euro nel 2015, valore invariato rispetto al 2014).

B.9) Costi per il personale.

In conformità ai principi contabili, si specifica che:

nella voce B.9.a) è stato rilevato l'importo dei salari e degli stipendi al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico dei dipendenti; nella medesima voce sono inoltre confluiti anche i compensi per lavoro straordinario e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda in busta paga; l'incremento delle retribuzioni è dovuto sia alla consistenza media degli occupati cresciuta di 5 unità e mezza, sia al nuovo inquadramento disposto in virtù delle decorrenze contrattuali, che in forza di alcune promozioni disposti dal datore di lavoro. Nel corso dell'esercizio inoltre è stata accolta una transazione proposta in sede contenziosa, per un licenziamento per motivi disciplinari, con l'erogazione di un somma, pari a 35.000 euro lordi, a tacitazione delle pretese del dipendente senza essere obbligati alla eventuale riammissione in servizio.

nella voce B.9.b) è stato principalmente iscritto l'importo dei contributi ex I.N.P.D.A.P., I.N.P.S., I.N.A.I.L., FASI e FASDA a carico dell'impresa eventualmente al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali;

nella voce B.9.c) è stato iscritto l'accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c. In essa è stato rilevato anche l'importo del trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni.

Ammortamenti.

Gli ammortamenti dei beni immateriali e dei costi pluriennali sono stati operati nei limiti di quanto consentito dalla vigente normativa civilistica e fiscale.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati operati sulla base delle aliquote, come meglio evidenziate nelle premesse, fiscalmente ammesse che si reputano economicamente rappresentative del processo di deperimento ed obsolescenza dei beni.

Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide.

Le svalutazioni dei crediti sono state imputate entro i limiti di quanto fiscalmente consentito e comunque in misura sufficiente a rappresentare il presumibile valore di realizzo degli stessi. Si è provveduto ad annullare i crediti vantati verso 5 clienti, per importo complessivo pari a 2.301 euro per servizi resi negli anni compresi fra il 2013 ed il 2014, utilizzando il fondo accantonato per 886 euro e attribuendo la differenza, pari a 1.415 euro, a perdita.

B.14) Oneri diversi di gestione.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono confluiti:

- i costi della gestione caratteristica che non abbiano trovato più opportuna iscrizione in altre voci del conto economico;
- gli oneri delle gestioni accessorie;
- gli oneri tributari diversi dalle imposte dirette che non rappresentino costi accessori di acquisto, che non abbiano natura di oneri straordinari.

La dismissione di alcune attrezzature ha comportato la rilevazione di una minusvalenza di 4 mila euro. Le perdite su crediti, come già riferito sopra, ammontano a 1.415 euro.

Proventi e oneri finanziari

C.16) Altri proventi finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti i proventi finanziari di competenza dell'esercizio di tipo ordinario.

Trattasi in particolare degli interessi attivi relativi alla remunerazione della liquidità giacente nei conti correnti accesi dalla società e negli investimenti in certificati di deposito ed in altri strumenti anche transitori di proprietà delle banche con le quali opera la società per complessivi euro 17.000.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano da considerarsi di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.

Trattasi, in particolare, di interessi di mora per la liquidazione di contributi previdenziali arretrati per complessivi euro 274.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	274
Totale	274

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.

Ai sensi del principio contabile OIC 12, nella voce sono stati rilevati gli importi dell'IRES e dell'IRAP, di competenza dell'esercizio.

La composizione della voci e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio corrente (A)	Esercizio preced. (B)	Variazioni (C) = (A) - (B)
22.a) imposte correnti:			
IRES	27.910	31.947	(4.037)
IRAP	33.999	121.954	(87.955)
22.c) imposte anticipate			
IRES	13.247	(18.428)	31.675
IRAP	(25)	46	(71)
Tornano	75.131	135.519	(60.388)

La consistente diminuzione dell'IRAP consegue alla deducibilità integrale del costo sostenuto per i lavoratori impiegati a tempo indeterminato ai sensi del comma 4-*octies*) del decreto IRAP, beneficio esteso alle *public utilities* dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 9 giugno 2015, con effetto dall'esercizio 2015.

Nel seguente prospetto si riepilogano le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, il relativo effetto fiscale e le variazioni rispetto al precedente esercizio (valori in unità di euro):

Descrizione	Ammontare differenze temporanee ^(*)		
	Esercizio corrente (A)	Esercizio precedente (B)	Variazioni (C) = (A) - (B)
Accanton.fondo svalutazione crediti eccedente	0	538	(538)
Accanton.fondo oneri	76.000	76.000	0
Accanton.fondo rischi	48.074	48.074	0
Mancato rinnovo ccnl	0	11.284	(11.284)
Ammort.contentitori raccolta eccedente (**)	82.874	93.739	(8.105)
Totale (a)	206.948	229.635	67.012
Effetto IRES:			
aliquota applicata (b)	24,0%	27,5%	
valore assoluto (c) = (a) x (b) (***)	49.903	63.149	(13.246)
Accertamento 2011 ecocentro agenzia entrate	7.877	9.453	(1.575)

Effetto IRAP:			
aliquota applicata (d)	3.90%	2,98%	
valore assoluto (e) = (a) x (d)	307	282	25
Effetto fiscale complessivo (f) = (c) + (e):	50.210	63.431	(13.221)

(*) Differenze temporanee attive (segno +) / passive (segno -).

(**) L'importo delle differenze temporanee per i maggiori ammortamenti dei contenitori va ripartito tra 6.715 euro che saranno rigirati nel 2016, anno in cui l'aliquota IRES rimarrà al 27,5%, e 76.159 euro che saranno rigirati negli anni successivi al 2016, quando la medesima aliquota scenderà al 24%.

(***) Il valore assoluto pari a 206.948 euro va ripartito, stante la nota precedente, tra 200.233 euro al 24% e 6.715 euro al 27,5%

Come richiesto dal principio contabile OIC 25, si espone nei seguenti prospetti la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRES			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (a)		572.586	
Aliquota onere fiscale teorico (b)		27,5%	
Onere fiscale teorico (c) = (a) x (b)			157.461
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti (e)			
Utilizzo accantonamento mancato rinnovo CCNL		-11.285	
Utilizzo fondo svalutazione crediti		-538	
Ammortamento fiscale attrezzature specifiche (contenitori porta a p.)		-6.794	
Totale		-18.617	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (f)			
Spese telefoniche		3.090	
Imu		12.786	
Deduzione ex art. 95 c. 4 Tuir		-455.010	
Deduzione Irap su costo del lavoro		-11.767	
Accertamento 2011 Agenzia Entrate ecocentro Pordenone		-1.575	
Totale		-452.476	
IMPONIBILE FISCALE (g) = (a) + (d) + (e) + (f)		101.493	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (h) = (g) x (b)			27.910
RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione (a)		555.860	
Costi ed oneri non rilevanti ai fini irap (b)			
Costo per il personale		336.554	
Compenso amministratore lavoro assimilato		35.859	
Accantonamento fondo svalutazione crediti		361	
Totale		372.774	
Ricavi e proventi non rilevanti ai fini irap (c)		0	
Totale (d) = (a) + (b) + (c)		928.634	
Aliquota onere fiscale teorico (e)		3,90%	
Onere fiscale teorico (f) = (d) x (e)			36.217
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (g)			
Deduzioni personale dipendente (Inail)		-70.704	
Accertamento 2011 Agenzia Entrate ecocentro Pordenone		-1.575	
Imu		15.412	
Totale		-56.867	
IMPONIBILE IRAP (h) = (d) + (g)		871.767	
Irap corrente per l'esercizio (i) = (h) x (e)			33.999

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 10, si presenta di seguito il rendiconto finanziario in termini di flussi di disponibilità liquide in quanto è la forma espositiva che presenta minori differenze rispetto a quella prevista dai principi contabili internazionali. Il concetto di disponibilità liquide utilizzato coincide con quanto indicato nella voce C.IV dell'attivo dello stato patrimoniale e comprende i depositi bancari e postali, gli assegni e il denaro e i valori in cassa.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	497.455	539.119
Imposte sul reddito	75.131	135.519
Interessi passivi/(attivi)	(16.727)	(10.325)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(28.448)	52.083
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	527.411	716.396
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(42.082)	47.166
Ammortamenti delle immobilizzazioni	467.213	479.744
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	425.131	526.910
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	952.542	1.243.306
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(44.513)	4.562
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(95.907)	(184)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(196.602)	75.087
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	102.423	447.371
Totale variazioni del capitale circolante netto	(234.599)	526.836
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	717.943	1.770.142
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	16.726	10.325
(Imposte sul reddito pagate)	(111.950)	(114.319)
Totale altre rettifiche	(95.224)	(103.994)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	622.719	1.666.148
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(404.680)	(406.644)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(404.680)	(406.644)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	-	(141.403)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(141.403)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	218.039	1.118.101
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.795.572	677.471
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.013.611	1.795.572

Detto rendiconto ha lo scopo di rappresentare in modo organico e analitico i flussi di liquidità al fine di consentire la comprensione e la valutazione della situazione finanziaria dell'impresa. Il prospetto è sostanzialmente suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di gestione reddituale (A), alle operazioni di investimento (B) e alle operazioni di finanziamento (C). Le operazioni di investimento comprendono gli acquisti e le vendite di immobilizzazioni e di attività finanziarie non rientranti nelle disponibilità liquide.

Le operazioni di finanziamento comprendono l'ottenimento e la restituzione di risorse finanziarie sotto forma di capitale di rischio o di debito.

Le operazioni di gestione reddituale sono tutte le altre.

La voce 'Altre variazioni del capitale circolante netto' della sezione A punto 2, richiede un'esplicitazione che caratterizza la specificità della nostra società nelle relazioni commerciali e finanziarie con gli enti soci affidatari dei servizi.

Per tale ragione di seguito si evidenzia la scomposizione di tale voce:

	2015	2014
Variazioni del capitale circolante netto verso controllanti	174.729	(368.000)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(72.306)	815.371
Totale altre variazioni del CCN	102.423	447.371

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Dati relativi ai dipendenti

Nella seguente tabella sono riepilogati il numero medio dei dipendenti e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Categoria	N° medio esercizio corrente (A)	N° medio esercizio precedente (B)	Variazioni (C) = (A) - (B)
Dirigenti	1,0	1,0	0
Quadri	1,0	1,0	0
Impiegati	12,0	9,0	3
Operai	62,8	59,8	3

Un impiegato è stato assunto a tempo determinato con contratto a tempo parziale pari ad un terzo dell'orario previsto dal CCNL.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore dei servizi ambientali, aziende pubbliche. A fine esercizio risultavano in forza complessivamente n. 75 dipendenti.

Compensi amministratori e sindaci

Compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e ai revisori.

Nella seguente tabella sono riepilogate le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 e n.16 bis c.c.:

Compensi	Compensi esercizio corrente (A)	Compensi eserc. precedente (B)
agli amministratori	35.859	41.376
ai sindaci	15.773	18.200
ai revisori per la revisione legale dei conti annuali	12.040	12.375

	Valore
Compensi a amministratori	35.859
Compensi a sindaci	15.773
Totale compensi a amministratori e sindaci	51.632

Compensi revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.040
Altri servizi di verifica svolti	1.505
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.545

Nota Integrativa parte finale

Operazioni realizzate con parti correlate.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis c.c. si informa che non sono state poste in essere con parti correlate considerabili tali alla luce delle definizioni Consob e IAS 24 operazioni rilevanti che siano state concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 ter c.c. si informa che non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino significativi rischi o benefici.

IL PRESENTE BILANCIO E' VERO E REALE E CORRISPONDE ALLE RISULTANZE DELLE SCRITTURE CONTABILI REGOLARMENTE TENUTE.

PORDENONE, li 30 marzo 2016.

L'Amministratore Unico

Dott. Luca Mariotto

GEA – GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI – s.p.a.

Sede Legale : PORDENONE (PN) – Via Luciano Savio n. 22

Capitale Sociale : €. 890.828,00.= interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Pordenone :

91007130932

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Ai Signori Azionisti della GEA s.p.a..

Il Collegio Sindacale della Vostra Società, nominato per il triennio 2015-2017 con Decreto del Sindaco di Pordenone R.D. n. 161 e con delibera dell'assemblea dei soci entrambi del 29 aprile 2015, è incaricato del controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione come previsto dall'art. 2403 del Codice Civile, mentre l'attività di revisione legale, disciplinata dall'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39, è stata da Voi affidata, per il triennio 2013-2015, alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a. con delibera dell'assemblea dei soci del 23.4.2013. Il mandato della società di revisione scadrà pertanto con l'approvazione del bilancio 2015 e sarete quindi chiamati a provvedere alla nuova nomina.

Nel corso dell'esercizio 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono svolte due assemblee dei soci rispettivamente in data 29.4.2015, per l'approvazione del bilancio 2014 ed il rinnovo delle cariche sociali, ed in data 9.12.2015, per autorizzare l'organo amministrativo ad affidare, con contratto d'appalto, i lavori per la realizzazione della rinnovata sede aziendale. Le riunioni assembleari si sono svolte nel rispetto delle norme procedurali e sostanziali previste dalla legge e dallo statuto.

La società è amministrata da un Unico Amministratore, nella persona del dr. Luca Mariotto, il cui mandato è stato rinnovato per il triennio 2015-2017 con delibera dell'assemblea dei soci del 29.4.2015. Abbiamo mantenuto con l'organo amministrativo nel corso dell'esercizio costanti contatti, sia grazie ai suoi interventi alle riunioni del Collegio Sindacale per fornire gli aggiornamenti sui principali eventi della gestione aziendale, sia attraverso colloqui informali aventi analoga finalità. Riteniamo doveroso esprimere in questa sede il nostro più vivo apprezzamento per la dedizione, professionalità, competenza, efficienza ed efficacia con cui l'Amministratore Unico, ben supportato da tutti i collaboratori, espleta la propria attività al servizio della società e soprattutto dell'utenza e del territorio di riferimento.

Sulla base delle informazioni disponibili e dei controlli effettuati non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Al riguardo, in particolare, va segnalato che il rapporto conclusivo

dell'attività di controllo effettuata dall'A.R.P.A. (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) notificato in data 24 marzo 2015, ove si prospettavano presunte situazioni di non conformità all'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) rilasciata dalla Regione per la gestione delle discariche (da molti anni inattive) di proprietà del Comune di Pordenone, ubicate in località Vallenoncello nei pressi della confluenza tra i fiumi Noncello e Meduna, non ha avuto alcun seguito, per cui l'Amministratore Unico, confortato dal legale che assiste la società, nella Relazione sulla Gestione afferma che il procedimento debba ritenersi archiviato senza alcuna conseguenza per la società. In questo ambito va accolta con particolare soddisfazione l'intervenuta definizione delle controversie sorte tra il Comune di Pordenone e l'A.T.I. aggiudicataria dei lavori per la chiusura delle discariche, che ora potranno finalmente partire in modo da raggiungere al più presto il traguardo della definitiva messa in sicurezza del sito.

Nel corso delle nostre periodiche verifiche abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal dirigente responsabile dell'area amministrativa dr. Roberto Buset, informazioni in merito all'andamento economico e finanziario della società ed i dati dei *report* periodicamente fornitici hanno trovato conforto nel consuntivo annuale, il che attesta che la direzione aziendale ha approntato strumenti che si rilevano sostanzialmente idonei per il monitoraggio dei risultati dell'attività aziendale.

Abbiamo anche acquisito dall'Amministratore Unico e dal C.F.O. informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso del 2015 gli uffici amministrativi della società sono stati in particolare fortemente impegnati per seguire le procedure relative ai lavori di ristrutturazione ed ampliamento finalizzati a rendere operativa la sede legale di Pordenone, Via Savio. Anche a beneficio del territorio la società si è adeguata alla (nuova) Direttiva emanata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con Circolare prot. n. 0022278/P del 7.8.2015 (in particolare capitolo 2.4) per gli affidamenti di importo superiore a euro 200.000 e fino a euro 1.000.000, che sono stati così affidati mediante procedura negoziata senza bando con invito diretto (previo esperimento di apposita indagine di mercato) ad un minimo di 15 ed un massimo di 25 imprese residenti in Regione, come previsto dall'art. 122, comma 7 e dall'art. 57, comma 6, del D. Lgs. 163/2006. I quattro appalti in cui è stato frazionato l'intervento sono già stati assegnati e a fine anno sono anche iniziati i lavori del primo lotto (movimento terra e parcheggi esterni). L'obiettivo, come precisato nella relazione dell'Amministratore Unico, è di terminare l'opera a fine 2016 per trasferirvi le attività a inizio 2017.

Abbiamo continuato a mantenere contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, senza che siano emersi fatti o comportamenti della società da censurare o che debbano comunque essere evidenziati nella presente relazione, in particolare con riferimento alla formazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società che ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione (M.O.G.) ai sensi del D. Lgs. 231/2001. A presidiare l'applicazione di tale Modello è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, di cui fa parte il Presidente del Collegio Sindacale, garantendo così un costante flusso informativo in relazione all'attività svolta da tale entità. Sia dalle verifiche effettuate

direttamente che da quelle operate dall'O.D.V. non sono emersi fatti gravi meritevoli di censura, ed anzi si sono riscontrati miglioramenti davvero ragguardevoli nella formazione/informazione del personale e nelle procedure adottate per la salvaguardia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro grazie, in particolare, all'assunzione di una risorsa dedicata di comprovata professionalità.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non abbiamo eccezioni da sollevare.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con la principale parte correlata, il Comune di Pordenone, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non ci sono pervenute dai soci denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Come puntualmente illustrato dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione, l'attività della società è essenzialmente rappresentata dal servizio di raccolta, trattamento, recupero ed avvio allo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nei Comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e Cordenons cui, dal 1° gennaio 2015, si è aggiunto il Comune di Montebelluna, nonché di spazzamento delle aree pubbliche nei predetti Comuni. Inoltre viene svolto il servizio di manutenzione del verde pubblico a

favore del solo Comune di Pordenone.

La prima tipologia di attività (raccolta rifiuti) rientra tra i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica che possono essere affidati dall'Ente Pubblico Territoriale o attraverso procedure ad evidenza pubblica (riguardanti il servizio stesso o una quota significativa della società preposta), oppure attraverso affidamenti diretti "*in house providing*" secondo la consolidata definizione dell'istituto raggiunta in sede comunitaria (cioè una società a capitale interamente pubblico, sulla quale l'Ente Pubblico Territoriale esercita un controllo analogo a quello che pratica sulle proprie strutture amministrative dirette e per la quale tale attività rappresenta la parte assolutamente prevalente dei ricavi). Le modalità di affidamento "*in house*" del servizio da parte del Comune di Pordenone hanno trovato legittimazione nella Deliberazione n. 2 del 13.1.2010 della A.V.C.P. e si può ritenere che analoga legittimità caratterizzi il contratto di servizio con i Comuni di Roveredo in Piano e Montebelluna, soci della società e facenti parte del Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni deputato al Controllo Analogo richiesto dalla disciplina comunitaria. Per quanto riguarda invece il contratto di servizio con il Comune di Cordenons, che non era socio della società, esso trova fondamento legislativo nel disposto dell'art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 (T.U. degli Enti Locali) ed attuativo nella convenzione stipulata in data 29.12.2011 tra il predetto Comune ed il Comune di Pordenone con cui veniva pattuita la gestione in forma associata e coordinata del servizio rifiuti. Nel corso del 2014 il Comune di Cordenons ha fatto ingresso nella compagine societaria e nel Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni che esercita il "controllo analogo", per cui anche il rapporto giuridico-amministrativo dovrà essere convertito applicando anche in questo caso la disciplina dell'*in house*, come del resto prospettato dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione. Come riferito

dall'Amministratore Unico l'affidamento *in house* del servizio da parte del Comune di Pordenone è stato prorogato al 31.12.2030.

Secondo gli ultimi sviluppi interpretativi, ed in particolare in base alla Delibera 6/2015 del 19.3.2015 del "Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico" del Ministero dell'Ambiente, anche l'attività di manutenzione del verde va invece classificata tra i "servizi pubblici locali" e non tra i "servizi strumentali" per cui anche a tali servizi può essere estesa la disciplina degli affidamenti diretti "*in house providing*".

Riteniamo doveroso richiamare in questa sede che la società ha conseguito dal 2012 e costantemente rinnovato le certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001:2008 ed ambientale UNI EN ISO 14001:2004. Nel mese di aprile 2015 si è aggiunta anche la certificazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro OHSAS 18001 a conferma dei progressi realizzati in tale ambito come già sopra evidenziato. Queste attestazioni rappresentano il miglior suggello per attestare le *best practices* che vengono seguite nei diversi ambiti della gestione aziendale.

Il Collegio Sindacale ha proseguito nel 2015 il monitoraggio delle procedure adottate dalla società per garantire la trasparenza e l'economicità degli acquisti di beni e servizi, che sono state comunque oggetto di un'approfondita indagine anche da parte dell'O.D.V.. La società fa ricorso a procedure competitive, talvolta anche per forniture di importo inferiore a quello stabilito dal D. Lgs. 163/2006 (Codice degli appalti), in modo da assicurare la massima trasparenza ed economicità negli approvvigionamenti. E' in corso di completamento l'Albo dei Fornitori che rappresenterà un ulteriore strumento per prevenire comportamenti non corretti. Sussistono comunque alcune aree (anche importanti) della gestione aziendale in cui tali procedure non possono essere adottate o

per mancanza di alternative concretamente praticabili (ci si riferisce in particolare agli impianti in cui vengono conferiti i rifiuti) o per una precisa *policy* volta a favorire la promozione umana, l'assistenza e l'inserimento sociale di persone in condizioni di bisogno e di emarginazione (ci si riferisce all'affidamento di servizi alle Cooperative Sociali di cui alla Legge 381/1991).

Altra problematica che è stata attentamente monitorata dall'Organo di Controllo riguarda l'esecuzione delle "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" di cui alla Legge Delega 190/2012, cui è stata data attuazione con il D. Lgs. 33/2013. Nel corso del 2015 la società, una volta definitivamente accertata l'applicabilità integrale della normativa alle società controllate dagli Enti Pubblici Territoriali, anche in questo ambito ha compiuto notevoli sforzi per adeguarsi alle minuziose prescrizioni della normativa di riferimento, dotandosi di una nuova risorsa dedicata che ha anche assunto l'incarico di Responsabile del Piano anticorruzione. E' stato anche nominato il Responsabile della trasparenza in questo caso optando per il C.F.O. dr. Buset. In particolare attraverso le informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet viene garantita la massima trasparenza sulle decisioni e sulle attività della società. E' stato altresì approvato dal Responsabile il "Piano di prevenzione della corruzione" ed iniziata l'attività di formazione/informazione delle figure investite delle maggiori responsabilità operative, così da innalzare ulteriormente i presidi a salvaguardia della correttezza dei comportamenti praticati.

Come riferito dall'Amministratore Unico è stato avviato nel 2015 il procedimento per addvenire alla modifica dello statuto sociale, sia per adeguarlo alle modifiche normative e regolamentari nel frattempo intervenute, sia soprattutto per modellare meglio l'oggetto

sociale così da ufficializzare che la società diventerà lo strumento operativo principale attraverso cui, quantomeno il Comune di Pordenone, intende attuare le proprie politiche ambientali e di salvaguardia del territorio in senso lato.

Facciamo anche menzione che il 31.1.2015 è scaduto senza esito il termine fissato dall'assemblea straordinaria del 1° agosto 2013 per l'acquisto di un massimo di 24.654 azioni della società per un controvalore fino ad euro 98.616, per cui è stata correttamente svincolata nel bilancio l'apposita riserva, riallocata tra gli utili pregressi non distribuiti.

Per quanto concerne i contenziosi con i dipendenti nel 2015 si è chiusa positivamente (con Sentenza della Corte d'Appello di Trieste per la quale non è stato proposto ricorso per Cassazione) una controversia riguardante i livelli contrattuali di due dipendenti. E' stata invece definita in via transattiva una vertenza avviata da un dipendente avverso il licenziamento per motivi disciplinari intimato a gennaio 2015. Il relativo onere è stato addebitato nel conto economico. Sono poi sorte una paio di marginali vertenze avverso provvedimenti disciplinari per le quali sono state avviate le procedure arbitrali. Proseguono i procedimenti relativi ai contenziosi avviati dai dipendenti in anni molto risalenti, i cui rischi potenziali sono stati valutati dall'Organo Amministrativo e fatti oggetto di un apposito fondo iscritto nel passivo del bilancio.

Va richiamata anche in questa sede l'informativa fornita dall'Amministratore Unico che ha riferito della transazione intervenuta, senza particolari penalizzazioni, con la società tedesca GEA Group a.g. operante, tra gli altri, nei settori del trattamento di materiali, dell'alimentazione e dell'energia, dopo l'intimazione a non utilizzare la denominazione sociale nella forma abbreviata "GEA SpA" e il marchio "GEA SpA", notificata il 26 febbraio 2015.

Per quanto riguarda l'organizzazione del servizio core, gli interventi più importanti hanno riguardato il Comune capoluogo : innanzitutto si è pienamente stabilizzata la situazione in centro città, dopo le modifiche introdotte a dicembre 2014, anche in questo caso premiando il progetto concepito dal vertice societario. Nel corso del 2015 è stata inoltre razionalizzata la raccolta nella zona nord di Pordenone, con notevoli miglioramenti in termini di economicità, efficienza ed efficacia del servizio, di sicurezza degli addetti ed inaugurando importanti sinergie tra i Comuni serviti. Il successo dell'iniziativa ha indotto la direzione aziendale a replicarla, a partire dalla primavera 2016, nella zona Sud della città. Anche queste operazioni testimoniano la dinamicità della conduzione aziendale che, anche grazie alle importanti relazioni a livello nazionale, pongono GEA all'avanguardia tra le *utility* di settore, come testimoniato dagli straordinari risultati raggiunti, e consolidati negli anni, nelle classifiche stilate dalle più prestigiose agenzie ambientali.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria va constatato che la società è riuscita, per il momento, a superare egregiamente l'assorbimento di circolante determinato dal nuovo regime IVA denominato "*split payment*" (scissione dei pagamenti), introdotto dalla Legge di Stabilità 2015, grazie soprattutto alla possibilità di recupero trimestrale in compensazione del credito IVA maturato, raggiungendo però il limite annuo consentito, attualmente fissato in euro 700.000. Qualche maggiore preoccupazione al riguardo potrebbe sopraggiungere nel corrente anno 2016 per effetto dell'ulteriore accumulo d'imposta derivante dalle spese connesse agli investimenti in corso, ma la posizione finanziaria netta di partenza, ampiamente positiva ed ulteriormente potenziata nel corso del 2015, e le vantaggiose e stabili fonti di copertura acquisite dalla direzione finanziaria

(Mutuo a tasso agevolato FRIE), lasciano presagire che non vi saranno difficoltà a mantenere una tranquilla ed ordinata gestione finanziaria corrente.

In sostanza, dalle verifiche svolte, possiamo vieppiù confermare che gli assetti operativi ed organizzativi della società, naturalmente tenendo nel debito conto la sua dimensione, risultano appropriati rispetto alle esigenze dei servizi offerti e che la gestione della società, in tutti gli ambiti, è condotta dall'Amministratore Unico e dai soggetti apicali con adeguata efficienza ed efficacia, nella dinamica ricerca delle innovazioni più performanti. Il positivo risultato economico conseguito ed i solidi indici patrimoniali/finanziari che si ricavano dal bilancio convalidano tale conclusione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile ed in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione che a nostro parere risponde ai dettami richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Abbiamo anche constatato che la relazione del soggetto incaricato della revisione legale ha espresso un giudizio positivo sul bilancio, senza eccezioni o richiami di informativa.

Per le verifiche che abbiamo svolto e secondo quanto affermato nella nota integrativa,

l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, Codice Civile.

Segnaliamo che risultano completamente ammortizzati nel bilancio in commento i costi di impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo patrimoniale con il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, n. 5, Codice Civile.

Per quanto riguarda la ri-classificazione della riserva per acquisto azioni proprie abbiamo già espresso in precedenza la nostra condivisione.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale pertanto si associa nella richiesta all'Assemblea degli azionisti di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 in conformità al progetto redatto dall'Amministratore Unico, condividendo anche la proposta di destinazione dell'utile realizzato formulata nella Relazione sulla Gestione.

Pordenone, 14 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

f.to Pierluigi Basso - Presidente

f.to Luca Pacella – Sindaco Effettivo

f.to Barbara Sette – Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Gea S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gea S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gea S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Gea S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Gea S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gea S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Treviso, 13 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani

(Socio)